



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IS FILIPPO BRUNELLESCHI

CTIS008004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS FILIPPO BRUNELLESCHI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12972/C14c** del **14/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 18** Caratteristiche principali della scuola
- 20** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 74** Valutazione degli apprendimenti
- 77** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 81** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 89** Aspetti generali
- 121** Modello organizzativo

- 130** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 131** Piano di formazione del personale docente
- 132** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INDICE

LE DUE SEDI

PREFAZIONE DEL D.S.

ATTO DI INDIRIZZO

PREMESSA

VISION

MISSION

SCHEMA PTOF

SEZIONE 1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

SEZIONE 2 – LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SEZIONE 3 – L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI E ATTESE IN USCITA



3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO-QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVISPECIFICI

44 DISCIPLINARI

3.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

3.6 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D.

3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

4.3 PIANO DI FORMAZIONE

4.4 FABBISOGNO DI ORGANICO

4.5 POSTI PER IL POTENZIAMENTO

4.6 POSTI PER IL PERSONALE ATA

4.7 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

SEZIONE 5 – IL MONITORAGGIO E LA VERIFICA

AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

SEZIONE 6 – SICUREZZA A SCUOLA-NORME DI COMPORTAMENTO

SEZIONE 7 – PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

NORME TRANSITORIE

ALLEGATI

Allegato I: Disposizioni dirigenziali per il contenimento della diffusione di COVID 19



Allegato II: Regolamento per la didattica a distanza

Allegato III: Regolamento organi collegiali in modalità telematica

Allegato IV: La valutazione nella didattica a distanza

Allegato V: Patto educativo di corresponsabilità

Allegato VI: Piano didattica digitale integrata

Allegato VII: Misure di contenimento diffusione Covid-19 – Palestra e campo pallavolo

Allegato VIII: Educazione Civica

ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE SIGLE

A.T.A. Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (Collaboratori Scolastici) B.E.S. Bisogni Educativi Speciali

C.C.N.L. Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro C. di C. Consiglio di Classe

C.D. Collegio Docenti

C.P.I. Certificato di Protezione anti-incendio D.S. Dirigente Scolastico (Preside)

D.S.G.A. Direttore Servizi Generali ed Amministrativi (Segretaria) D.S.A. Disturbi Specifici di Apprendimento

F.I.S. Fondo Istituzione Scolastica I.T.P. Insegnante Tecnico-Pratico

M.I.U.R. Ministero Istruzione Università e Ricerca P.O.F. Piano dell'Offerta Formativa

R.S.U. Rappresentanza Sindacale Unitaria

P REFAZIONE

A cura del Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Elena Grassi

Il percorso di studio offerto dall'Istituto d'Istruzione Superiore Filippo Brunelleschi fornisce le conoscenze e le competenze indispensabili per accedere al mondo del lavoro o proseguire gli studi, consentendo di formare giovani capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo. Ciò attraverso la frequentazione del liceo artistico, caratterizzato dagli indirizzi di pittura, scultura, architettura e grafica, e del tecnico per il turismo, caratterizzato da una specifica



competenza nelle imprese del settore turistico, nel contesto di agenzie private ed enti pubblici, fornendo competenze non solo tecniche, ma anche della comunicazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa, che viene presentato, pertanto, ha la funzione di esplicitare quanto la nostra scuola offre agli alunni, in base ai loro reali bisogni, in termini di organizzazione, contenuti, strutture, laboratori, risorse umane e tecnologiche, sia sul piano curriculare che su quello extracurriculare, nel quale le attività complementari proposte dalla scuola scelte dagli studenti, secondo motivazioni ed interessi, concorrono all'approfondimento della propria identità culturale, costituendo, anche suggerimenti orientativi per le scelte future.

Il PTOF si prefigge di realizzare un ambiente di apprendimento funzionale ed efficace atto a garantire il Diritto allo studio e il successo formativo, assicurare il benessere psicofisico dell'alunno valorizzando le diversità culturali e cognitive attraverso una progettualità funzionale all'accoglienza, all'integrazione, alla prevenzione della dispersione scolastica e dei comportamenti a rischio con percorsi calibrati volti a limitare i processi di estraniamento.

Propone, anche, percorsi integrati con il tessuto economico del territorio, tesi a sviluppare capacità artistiche, imprenditoriali e gestionali, con l'obiettivo di valorizzare tutte le energie reali che esso esprime, nell'ottica di una produttiva interazione e collaborazione, attraverso momenti di alternanza scuola-lavoro, stage, percorsi di orientamento in ingresso ed in uscita, accordi di rete con le altre agenzie formative, associazioni culturali, industrie, artigianato locale e famiglie degli alunni.

Tutto ciò al fine di innalzare il livello qualitativo del servizio, promuovere la qualità dei processi formativi, garantire l'uguaglianza delle opportunità, la tutela delle differenze culturali, lo sviluppo delle potenzialità, dei talenti e delle capacità professionali, motivando, supportando e orientando gli alunni nel loro percorso di crescita.

E' ILLUSORIO PENSARE DI PORTARE I RAGAZZI DOVE NOI VOGLIAMO, SE NON SIAMO CAPACI DI ANDARLI A PRENDERE LÀ DOVE SONO, E DI TROVARE UNA STRADA ADATTA DA PERCORRERE CON LORO.

L. WITTGENSTEIN

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE **"FILIPPO BRUNELLESCHI"**

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n. . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316 Sez. Associata: Corso Umberto, 184



Tel. 095/7648177 ACIREALE Cod. Fisc. 81005960877

ctis008004@istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO

Prot. n. 12972/C-14-e Acireale, 14 settembre 2021

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

Alle famiglie e agli alunni

Al DSGA

Al Personale ATA

All'albo della scuola

Al sito Web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la legge n. 107/2015 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione

Vista la Legge n.59/1977, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza;

Visto il DPR 275/99, che disciplina L'Autonomia scolastica;

Visto l'art.3 del DPR 275/1999, come novellato dal comma 14 art. n1 della Legge 107/2015; Visto il D.L.vo n.165/2001 e ss.mm ed integrazioni

Tenuto Conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

Visto la nota MIUR n. 3645 del 1.03.2018 recante ad oggetto: Trasmissione del Documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari" e relativo documento;



Vista la Circolare MIUR del Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituzione scolastica esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
del Piano di Miglioramento;
dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
delle proposte delle associazioni presenti nel territorio;
degli accordi di rete e di partenariato con altre scuole ed enti del territorio.

Considerato che

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno, rafforzano l'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale, con nuove risorse e modalità organizzative per rispondere alle esigenze educative, di istruzione e di formazione di un territorio;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedono alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25 .
3. la legge 107/2015 assegna al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo del Piano dell'offerta formativa triennale,
4. il piano deve essere elaborato dal collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
5. il piano viene approvato dal Consiglio di Istituto;
6. le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano.

Rilevato che

Il PTOF 2022 /2 5 è stato implementato in ottemperanza al principio di inclusione, di cui al D.Lgs n.66/2017 che recita testualmente: "L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti, ed è stato aggiornato annualmente recependo le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale, europeo e



territoriale.

VALUTATE

Le prioritarie esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV "Rapporto di Autovalutazione", degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti, dal quale Rapporto sono emersi punti forti, ma anche punti deboli/criticità letti come priorità da raggiungere, nel piano di miglioramento

TENUTO CONTO

delle priorità e dei traguardi evidenziati nel Rapporto di autovalutazione e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente scolastico con tutto il personale interno alla scuola, e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio e delle proposte formulate dai genitori, del periodo trascorso di pandemia, del gap che si è certamente creato con la didattica a distanza

EMANA

Il presente ATTO di INDIRIZZO al Collegio dei Docenti

per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale deve intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente del curricolo, delle attività, dell'organizzazione, come sistema di diversi percorsi organizzati che tendono a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio al fine di sviluppare:

una crescita intelligente favorita da un modello didattico e formativo basato su conoscenze e competenze multi-pluridisciplinari collegate anche al potenziamento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro; una crescita sostenibile favorita da un modello didattico reso competitivo per la capacità di rispondere alle esigenze del territorio, ma anche di prevedere sbocchi professionali nel futuro;

una crescita inclusiva favorita da una presenza culturale e formativa dell'istituzione scolastica finalizzata alla coesione sociale e territoriale.

Il PTOF dovrà contenere interventi realizzati nel rispetto dei Piani di emergenza Covid-19,



caratterizzati dal rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali, al fine di restituire spazi e tempi di relazione, favorendo il rinforzo delle competenze acquisite, attraverso attività laboratoriali utili allo sviluppo degli apprendimenti.

Pertanto in ottemperanza alla Legge 107/2015 il Piano è pensato come lo strumento essenziale per la piena attuazione dell'autonomia, deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia. Inoltre il Piano dovrà includere ed esplicitare: gli indirizzi del Dirigente scolastico; il fabbisogno di posti comuni; i posti di sostegno; i posti per il potenziamento dell'offerta formativa; il fabbisogno di personale ATA; il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali; il Piano di miglioramento, riferito al RAV; la rendicontazione sociale; la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dell'Offerta formativa dovrà fare particolare riferimento al comma 1 della Legge che elenca le finalità istituzionali della scuola, ossia i compiti che si assume rispetto alla società:

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti; Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella pratica, nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento dei musei ed istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, produzioni e legami con il mondo del lavoro;
- Potenziamento delle metodologie extracurricolari e delle attività di laboratorio;
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;



- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze;
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

Nel presente atto di indirizzo non si può non tenere conto che gli anni scolastici precedenti ha visto la scuola impegnata, per ripetuti periodi, nella didattica a distanza, per fronteggiare il diffondersi della pandemia; ciò ha causato un rallentamento negli apprendimenti, soprattutto negli studenti che provengono da contesti socio-economico-culturali più svantaggiati.

Pertanto vengono delineati gli obiettivi strategici di Miglioramento da perseguire nel triennio e che saranno assunti quali indicatori per le attività della scuola, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV. Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà consolidare le azioni già avviate, le azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento al fine di garantire il recupero degli apprendimenti e il successo formativo degli studenti. Nello specifico:

- Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline dell'area Professionalizzante;
- Ridurre gli insuccessi scolastici;
- Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi; - Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel primo biennio;
- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate;
- Potenziamento della formazione dei Docenti e del personale ATA.

Il Piano dell'Offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel precedente piano, in coerenza con il curriculum d'Istituto, integrato ai curricula di ciascun indirizzo di studio: Liceo Artistico e Istituto Tecnico del Turismo.

Nella fase progettuale si dovrà porre attenzione alle priorità ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione RAV e inseriti nel Piano di miglioramento. In particolare



agli obiettivi di processo e di come questi possano contribuire a migliorare gli esiti degli studenti, enucleati nel RAV, nei risultati scolastici e nelle competenze chiave di cittadinanza.

Nella progettazione del Piano si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono rivelate efficaci (corsi di recupero, sportelli didattici, corsi zero), che hanno permesso di superare le criticità evidenziate negli anni precedenti, e dare maggiore attenzione alle competenze trasversali.

Pertanto nella progettazione del PIANO si dovranno approfondire le seguenti aree:

- Nella Programmazione didattico-disciplinare consolidare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto ed i processi di pianificazione, di sviluppo, di verifica e valutazione dei percorsi di studio (progettazione del Collegio docenti- dei dipartimenti disciplinari-definizione dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento, dei consigli di classe e dei singoli docenti); valutazione didattica: diagnosi dei livelli di apprendimento attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa; verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici, criteri della valutazione finale, indicatori di valutazione, criteri e descrittori per la valutazione del voto di condotta, certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo; consolidare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente.
- Nella Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: consolidare le attività di recupero, i corsi zero, i corsi IDEI, lo sportello help, lo sportello didattico, le attività di accoglienza, orientamento e continuità, i corsi di approfondimento e potenziamento, ma anche la progettazione di prove a classi parallele sia in ingresso che nel corso dell'anno scolastico, basate sulla misurazione delle competenze. Sui Bisogni Educativi Speciali-BES. Un'attenzione particolare sarà rivolta al Piano per l'Inclusività-PAI, alla valutazione degli alunni diversamente abili, ai Disturbi specifici dell'Apprendimento-DSA e da deficit dell'attenzione e dell'iperattività-ADHD e all'integrazione degli alunni stranieri.
- Nella Progettazione dell'alternanza scuola-lavoro potenziare le interazioni fra scuola, società e impresa, costruendo percorsi significativi, atti a promuovere specifici apprendimenti e competenze. L'alternanza consente di attuare modalità di apprendimento flessibili che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica, facendo acquisire agli alunni competenze spendibili nel mercato del lavoro, inoltre correla l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. La Legge 107/2015 prevede 90 ore per il liceo artistico e 150 ore per il tecnico del turismo nel triennio, da effettuare, anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche, attraverso protocolli d'intesa sia con le industrie, che con gli Enti Locali, i siti archeologici ecc...con cui verranno



attivati i percorsi.

- Potenziamento dei processi relativi al recupero di popolazione , anche adulta che si trova al di fuori del normale percorso scolastico, con l'obiettivo del possibile reinserimento attraverso l'offerta formativa del corso di istruzione per adulti.
- Autovalutazione di Istituto: potenziare il monitoraggio dell'efficacia di tutte le attività dell'Istituzione scolastica e del funzionamento del PTOF, consolidare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie in relazione agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- Valorizzazione del merito scolastico: consolidare i percorsi formativi e le iniziative per garantire un maggior coinvolgimento degli alunni, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, anche attraverso borse di studio, partecipazione a concorsi, partecipazione a gare a livello regionale e nazionale, mostre, stage di alternanza scuola-lavoro ed esperienze formative da realizzare anche come scambio con altre realtà regionali o estere, con Università, favorendo la partecipazione degli studenti più motivati.
- Prevenzione e riduzione della dispersione scolastica : consolidare un curriculum relativo alle competenze specifiche da raggiungere al termine del primo biennio, attraverso anche dei percorsi didattici personalizzati. Tale curriculum dovrà essere proposto agli studenti in modo da favorire il successo formativo, potranno essere previste diverse soluzioni innovative, come percorsi di tutoring, per gruppi di studenti, nelle classi ritenute più problematiche, gestite anche attraverso l'utilizzo di figure da definire all'interno dell'organico dell'autonomia; oppure l'utilizzo di studenti particolarmente capaci e meritevoli, frequentanti gli ultimi anni di corso (peer tutoring).

In tali attività vanno privilegiati gli alunni diversamente abili, soprattutto quelli che dovranno conseguire il diploma con il raggiungimento degli obiettivi minimi. Di primaria importanza risulta ridurre la percentuale di alunni non promossi, e di quelli con sospensione del giudizio, ma bisogna diminuire anche e soprattutto il numero di assenze, di entrata in ritardo e di uscite anticipate.

- Nell'ampliamento dell'Offerta formativa consolidare il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, il recupero degli apprendimenti, in particolare in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche: certificazioni linguistiche: DELE, PET, DELF. Dovranno essere previsti specifici progetti per l'arricchimento e l'integrazione dei curricula, specifici percorsi e strumenti didattici innovativi, il potenziamento della didattica laboratoriale, e l'uso dei laboratori in forma dimostrativa e/o partecipativa.
- Miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso lo sviluppo di progetti europei-



PON FESR per l'implementazione di laboratori innovativi, che prevedono dotazione di attrezzature tecnologiche (Wifi, LIM, tablet) e miglioramento delle attrezzature tecnologiche per rendere la didattica "user friendly" per gli alunni.

- Potenziamento delle attività di orientamento (anche attraverso i progetti europei), che prevedono l'orientamento in ingresso e in uscita e in itinere (soprattutto durante il primo e il secondo anno; attivazione di peer tutoring, con la partecipazione degli alunni del triennio; collaborazioni con gli istituti secondari di I grado del territorio; vanno incentivati in particolare i progetti con esperienze extracurricolari che coinvolgono gli alunni di entrambe le scuole, se possibile a partire dalla seconda media, i momenti di confronto con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado (presentazione del PTOF, giornate di Open day ecc...), i momenti di confronto con i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Collaborazione con gli istituti comprensivi, l'Università agli Studi di Catania, l'Accademia di Belle Arti.

- Attivazione di percorsi di formazione finalizzati alla preparazione delle prove di valutazione standardizzate a livello nazionale (INVALSI), anche in vista della loro possibile introduzione all'interno dell'esame di stato e alla preparazione per i test selettivi di ingresso previsti dalle facoltà universitarie.

-Valorizzazione e formazione del personale docente ed ATA, predisponendo un piano triennale di formazione, anche in collaborazione con l'Ambito 6, scaturito dai reali bisogni formativi del personale: potenziare le condizioni per la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi, degli assistenti tecnici, attraverso l'attivazione di corsi per il miglioramento della qualità della didattica e della metodologia, per l'innovazione

digitale nella amministrazione, per la extracurricolare, occorre predisporre un piano di aggiornamento ed autoaggiornamento anche in rete con altre scuole. Le aree di intervento che sembrano essere prioritarie in tale ambito sono CLIL, la valutazione, la didattica multimediale e le nuove tecnologie, il registro elettronico, la didattica dell'inclusione.

-Sviluppare le competenze chiave europee: si dovranno sviluppare le competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, matematica, competenza scientifica, tecnologica, digitale) e a dimensione trasversale (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale).



- Libri di testo: si dovrà privilegiare la scelta di libri di testo comuni per le diverse classi parallele, l'adozione di testi scaricabili da internet e la creazione di testi autoprodotti o disponibili attraverso l'adesione a reti di scuole (es. BOOK IN PROGRESS) con l'obiettivo primario di diminuire la spesa per i testi da parte delle famiglie, pur mantenendo adeguati standard di qualità.

-Forme di collaborazione con le Istituzioni presenti nel territorio: potenziare la collaborazione con le Istituzioni con l'Ente locale, la Confcommercio, con i Carabinieri, la Guardia di Finanza, le ASL, la Croce Rossa, l'AVIS altri Enti ed associazioni attraverso convegni, seminari, attività finalizzata alla cittadinanza, alla legalità, a prevenire il disagio sociale e ogni forma di devianza e abuso di sostanze stupefacenti e alcool, per diffondere la Mission della scuola e il suo ruolo di centro culturale territoriale.

-Innovazione digitale e didattica laboratoriale: occorre sviluppare le competenze digitali degli alunni, anche attraverso la collaborazione con le Università, le associazioni, le aziende del settore terziario e le imprese e migliorare i processi di innovazione dell'istituzione didattica.

-Formazione e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: attivare, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione per tutti i lavoratori della scuola, inclusi gli studenti, soprattutto quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008 e delle nuove misure di prevenzione e protezione necessarie al contenimento del virus COVID 19 : disposizioni dirigenziali dirette agli studenti ed ai genitori, regole da osservare per il contenimento della diffusione COVID 19 (vedasi allegato I – pag.149)

-Reti di scuole: potenziare l'adesione a reti di scuole, con l'obiettivo della ottimizzazione delle risorse necessarie al raggiungimento di tutti gli obiettivi descritti in precedenza.

-Pubblicizzazione: potenziare specifiche attività volte a diffondere l'identità dell'istituzione scolastica così come viene caratterizzata nel Piano dell'Offerta Formativa, presso le famiglie, gli alunni, le Amministrazioni e le agenzie locali. Dovranno essere previsti tutti i mezzi di comunicazione che rendano efficace il rapporto con le famiglie, ivi compresi quelli che utilizzano le nuove tecnologie (comunicazione attraverso SMS, email, registro elettronico, sito). Il ruolo del sito dovrà essere particolarmente valorizzato, come punto focale per la diffusione delle notizie e delle iniziative inerenti l'attività scolastica.

- Promuovere efficienza ed efficacia della gestione e dell'amministrazione attraverso la formazione mirata all'innovazione metodologica didattica e gestionale-amministrativa, consolidando il processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.



Attuando queste misure la scuola si pone come comunità di dialogo, di esperienza sociale, istruisce ed informa ai valori. Gli utenti attraverso l'informazione conosceranno una scuola capace di guidare i propri alunni, di far loro assimilare adeguate metodologie di studio, attraverso una istruzione basata su interventi didattici flessibili multi e pluridisciplinari, sulla pratica laboratoriale, sull'autonomia progettuale e organizzativa capace di fornire conoscenze ed abilità. Una scuola capace di stipulare patti e convenzioni, accordi di rete con altre scuole per la crescita e il progetto di vita dell'alunno.

Si ringrazia per la collaborazione

Il Dirigente scolastico Prof.ssa Maria Elena Grassi

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il percorso di studio offerto dall'Istituto d'Istruzione Superiore Filippo Brunelleschi fornisce le conoscenze e le competenze indispensabili per accedere al mondo del lavoro o proseguire gli studi, consentendo di formare giovani capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo. Ciò attraverso la frequentazione del liceo artistico, caratterizzato dagli indirizzi di pittura, scultura, architettura e grafica, e del tecnico per il turismo, caratterizzato da una specifica competenza nelle imprese del settore turistico, nel contesto di agenzie private ed enti pubblici, fornendo competenze non solo tecniche, ma anche della comunicazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa, che viene presentato, pertanto, ha la funzione di esplicitare quanto la nostra scuola offre agli alunni, in base ai loro reali bisogni, in termini di organizzazione, contenuti, strutture, laboratori, risorse umane e tecnologiche, sia sul piano curricolare che su quello extracurricolare, nel quale le attività complementari proposte dalla scuola scelte dagli studenti, secondo motivazioni ed interessi, concorrono all'approfondimento della propria identità culturale, costituendo, anche suggerimenti orientativi per le scelte future.

Il PTOF si prefigge di realizzare un ambiente di apprendimento funzionale ed efficace atto a garantire il Diritto allo studio e il successo formativo, assicurare il benessere psicofisico dell'alunno valorizzando le diversità culturali e cognitive attraverso una progettualità funzionale all'accoglienza, all'integrazione, alla prevenzione della dispersione scolastica e dei comportamenti a rischio con percorsi calibrati volti a limitare i processi di estraniamento. Propone, anche, percorsi integrati con il tessuto economico del territorio, tesi a sviluppare capacità artistiche, imprenditoriali e gestionali, con l'obiettivo di valorizzare tutte le energie reali che esso esprime, nell'ottica di una produttiva interazione e collaborazione, attraverso momenti di alternanza scuola-lavoro, stage, percorsi di orientamento in ingresso ed in uscita, accordi di rete con le altre agenzie formative, associazioni culturali, industrie, artigianato locale e famiglie degli alunni.



Tutto ciò al fine di innalzare il livello qualitativo del servizio, promuovere la qualità dei processi formativi, garantire l'uguaglianza delle opportunità, la tutela delle differenze culturali, lo sviluppo delle potenzialità, dei talenti e delle capacità professionali, motivando, supportando e orientando gli alunni nel loro percorso di crescita.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1.1 il contesto territoriale

Acireale è una cittadina con una popolazione di oltre 50 000 abitanti, situata tra l'Etna e la "Timpa" che si affaccia sul mar Ionio, a due passi dall'isola Lachea e dai Faraglioni di Acitrezza.

Il settore economico maggiormente sviluppato è quello turistico: Acireale è la città del barocco, ricca di chiese, palazzi nobiliari, case patronali, opere d'arte, edicole votive. Notevole è il patrimonio di beni culturali ed ambientali del circondario: siti archeologici, beni storico-artistici ed edifici religiosi di vario genere. Essa è inoltre una attrezzata e rinomata località termale e balneare che richiama un gran numero di turisti in occasione del carnevale. L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Filippo Brunelleschi" rappresenta da anni, nel panorama dell'istruzione acese, un polo di attrazione scolastica eterogenea ed offre i suoi servizi ad un bacino di utenza che nella maggior parte dei casi proviene dal suo hinterland. Esso costituisce un punto di riferimento importante per la formazione nel settore del turismo e dell'arte per centinaia di giovani provenienti da un ambito territoriale molto vasto, che abbraccia numerosi paesi limitrofi.

La provenienza degli allievi, dunque, è eterogenea. L'alta percentuale di studenti pendolari condiziona negli orari l'attività didattica ed extra curriculare. L'Istituzione scolastica è aperta anche agli alunni con problematiche ed adotta tutte le strategie e le metodologie più idonee al fine di motivare allo studio gli allievi che hanno avuto una storia e un vissuto scolastico disagiato, contrastando i fenomeni di assenteismo e facendo rispettare le regole della convivenza civile e democratica.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Filippo Brunelleschi" mantiene rapporti di collaborazione con Enti Locali, Forze dell'Ordine, Università, Accademia di Belle Arti e diverse associazioni tra cui: associazione Culturale Brunelleschi, FAI Fondo Ambiente Italiano, Federalberghi, di Catania, Soprintendenza ai Beni Culturali, Associazione Magistrati, Biblioteca Zelantea e numerosi musei, imprese operanti nel territorio, alberghi ed enti per il turismo). L'Associazione Brunelleschi, costituita da ex alunni, coinvolge gli alunni dell'istituzione scolastica nella sezione "giovani talenti", al fine di inserire nei momenti culturali-ricreativi della vita dell'associazione i giovani studenti. Le



collaborazioni che sono state create nel territorio permettono di divulgare un'immagine positiva della scuola e di attivare una fitta rete di relazioni che offre agli studenti diverse opportunità, anche di inserimento lavorativo. Al fine di premiare le eccellenze, anche quest'anno continua la tradizione di assegnare borse di studio ai più meritevoli. Per la promozione delle eccellenze sono presenti specifici progetti curriculari nelle materie di indirizzo.

Il Collegio Docenti intende, altresì, favorire tutte le occasioni di dibattito legate ai temi del turismo, dell'ambiente e dell'arte, che possono essere ospitate nelle sedi dell'Istituto per valorizzare la scuola sul territorio. Percorsi eccellenza agli studenti più meritevoli, che hanno ottenuto brillanti risultati nelle classi quarte e quinte saranno assegnate premi e borse di studio, in collaborazione con l'associazione Brunelleschi- ex alunni.

BISOGNI E ASPETTATIVE DEL TERRITORIO

I bisogni e le aspettative espressi dall'utenza riguardano il miglioramento della preparazione culturale di base e l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità specifiche, nell'ottica sia di una prosecuzione degli studi, sia in quella di uno sbocco professionale. L'Istituto risponde, inoltre ai bisogni di istruzione e formazione degli adulti proponendo il corso turistico serale per adulti, a partire dall'anno scolastico 2015-16 infatti, è attivo nell'Istituto un corso turistico per adulti in rete con il Centro Provinciale per L'Istruzione per adulti territoriale (CPA 2). Il corso guida l'adulto fino all'Esame di Stato attraverso un percorso personalizzato che tiene conto delle competenze scolastiche e formative pregresse e di quelle lavorative. A questo scopo la didattica è strutturata in moduli di apprendimento pluridisciplinari flessibile che coinvolgono nello stesso modulo più saperi e più competenze. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa recepisce i bisogni e le aspettative del territorio, delineando e promuovendo l'identità culturale e progettuale della Scuola. Esso è la carta d'identità dell'Istituto che, attraverso la didattica, le attività aggiuntive, le alleanze formative e la partecipazione attiva delle famiglie e degli alunni, realizza dei percorsi formativi ed educativi, al fine di formare cittadini consapevoli e capaci, consci delle proprie attitudini e aspirazioni, educati alla convivenza, alla tolleranza e capaci di progettare la propria vita personale e professionale. Il PTOF costituisce un impegno operativo per tutti i componenti della comunità scolastica e viene consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione. Una copia si trova affissa all'albo pretorio dell'Istituto e nel sito web della scuola-albo on line (www.iis-brunelleschi.edu.it). Su delibera degli Organi Collegiali il P.O.F può subire modifiche nel corso dell'anno scolastico. Il PTOF dell'istituzione scolastica deve essere uno strumento che risponde alle seguenti caratteristiche: diventare il "Progetto" con il quale la scuola sviluppa gradualmente la capacità di sperimentare l'autonomia didattica e organizzativa; qualificare la proposta educativa-culturale della scuola in relazione ai bisogni dell'utenza e alle risorse interne ed esterne. A tal proposito, secondo le disposizioni



deliberate dagli Organi collegiali, sono state inserite direttive sulla riorganizzazione dei percorsi didattici espressi dalla Legge n.107/2015 e successive modifiche. In particolare nel PTOF sono esplicitati:

- la progettazione educativa e organizzativa,
- i progetti curricolari ed extracurricolari,
- i progetti in collaborazione con il territorio,
- l'organizzazione di iniziative di recupero, sostegno o potenziamento,
- l'introduzione delle nuove tecnologie multimediali nella didattica.
- Regolamento per la Didattica a Distanza
- Regolamento Organi Collegiali a distanza
- Valutazione della Didattica A Distanza
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Il piano della Didattica Digitale Integrata
- Disposizioni Dirigenziali Scienze Motorie
- Educazione civica



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IS FILIPPO BRUNELLESCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO SUPERIORE |
| Codice | CTIS008004 |
| Indirizzo | VIA GUICCIARDINI - 95024 ACIREALE |
| Telefono | 0956136005 |
| Email | CTIS008004@istruzione.it |
| Pec | ctis008004@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.iis-brunelleschi.it/ |

Plessi

I.I.S. F. BRUNELLESCHI - LICEO ARTISTICO (PLESSO)

| | |
|---------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | LICEO ARTISTICO |
| Codice | CTSL00801B |
| Indirizzo | CORSO UMBERTO 194 ACIREALE 95024 ACIREALE |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none">• ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE• ARCHITETTURA E AMBIENTE• ARTI FIGURATIVE• AUDIOVISIVO MULTIMEDIA |



- DESIGN
- GRAFICA
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Totale Alunni 354

I.I.S. F. BRUNELLESCHI - SEZ. TURISTICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Codice CTTN008018

Indirizzo VIA GUICCIARDINI SN ACIREALE 95024 ACIREALE

Indirizzi di Studio

- TURISMO

Totale Alunni 379

CORSO SERALE TURISMO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Codice CTTN008504

Indirizzo VIA GUICCIARDINI SN - 95024 ACIREALE

Indirizzi di Studio

- TURISMO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|--------------------|-------------|---|
| Laboratori | Chimica | 2 |
| | Disegno | 1 |
| | Fisica | 2 |
| | Fotografico | 1 |
| | Informatica | 2 |
| | Lingue | 2 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 3 |
| Aule | Magna | 2 |
| Strutture sportive | Palestra | 3 |



Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 106 |
| Personale ATA | 31 |



Aspetti generali

SEZIONE 2: Le scelte strategiche 2.1 Priorità desunte dal RAV

La scuola negli anni scolastici 2019/22 si era proposta di mantenere la riduzione del 50% dei debiti formativi a carico degli alunni: nel percorso formativo l'istituzione aveva così riprogettato prove sommative a classi parallele grazie alle quali avere una visione obiettiva del successo e della criticità dei risultati raggiunti dagli alunni. Ci si era proposti anche di: aumentare il numero degli alunni che giungono a livelli di eccellenza, ampliare le misure premiali, estendere i progetti di certificazioni linguistiche a tutti gli alunni, riconfermare la partecipazione degli studenti alle prove INVALSI migliorandone gli esiti, ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi, implementare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione di uno specifico piano trasversale alle discipline. La scelta di tali priorità è stata definita in relazione alle criticità riscontrate e nella piena ottemperanza di quanto emerso nel Piano di Miglioramento. Per il 2022/23 e gli anni a seguire, dopo la crisi generale causata dalla pandemia da Coronavirus e la susseguente crisi economica globalizzata, le priorità della scuola vengono definite in relazione alle priorità desunte dal RAV. Per la realizzazione di tali obiettivi nell'anno scolastico 2022-23 sono state assegnate dal MIUR attraverso il PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza importanti risorse economiche. Nello specifico la scuola ha selezionato la Missione 4 Istruzione e ricerca: in attuazione dell'investimento 1.4

“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della Scuola Secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”;

Missione 4.0 linea d'investimento 3.2 – Azione 1 Next generation classroom: costruzioni di ambienti d'apprendimento innovativi e Next generation labs – Azione 2: laboratori per le professioni digitali del futuro.

2.1.1 Priorità in aderenza al PNRR

Il nostro Istituto, attraverso le forze messe in campo nel triennio precedente, si è mosso in piena aderenza con le iniziative messe in atto nel Piano scuola della Missione 4 Istruzione e Ricerca del PNRR.



Nello specifico gli obiettivi:

- migliorare le competenze di base;
- ridurre i tassi di abbandono scolastico e il divario territoriale;
- colmare le distanze tra istruzione e lavoro, anche grazie alla riforma e allo sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS);
- potenziare le competenze quantitative, tecnologiche e linguistiche nelle scuole, al fine di dotare gli studenti già dalle scuole primarie di una preparazione che sviluppi le capacità digitali

La scuola ha coinvolto l'intero corpo docente nella progettazione di attività extracurricolari ad indirizzo laboratoriale che possano tradurre in esiti misurabili quanto previsto dai fondi . Con la misura "Riduzione dei divari territoriali nel primo e secondo ciclo delle superiori" (M4C1-I.1.4-7,25) il PNRR prevede di garantire un livello adeguato di competenze ad almeno un milione di studenti all'anno per il periodo 2021 - 2024, anche per mezzo dello sviluppo di un portale nazionale formativo unico. Come specificato nell'allegato alla decisione UE, l'obiettivo è di ridurre, entro il secondo trimestre del 2026, il tasso di abbandono scolastico nell'istruzione secondaria fino a raggiungere la media UE del 2019 (10,2 %).

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

F INALITÀ E OBIETTIVI EDUCATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto "Brunelleschi" offre agli alunni la possibilità di conseguire una preparazione adeguata allo inserimento sociale e lavorativo attraverso lo sviluppo e il consolidamento di comportamenti eticamente corretti e l'acquisizione e l'arricchimento delle competenze e dei saperi specifici dell'indirizzo di studio prescelto.

Il PTOF assume come sua premessa fondamentale la "centralità" dell'alunno, la sua formazione quale persona consapevole di sé e della realtà .

Coerentemente con tali finalità, l'IIS "Brunelleschi" si propone innanzitutto di coinvolgere la sua utenza in percorsi che mirano al raggiungimento di un'armonica e completa formazione del cittadino, potenziando il diritto all'apprendimento come essenziale valore della persona e pone, come finalità educative primarie, lo sviluppo ed il consolidamento di valori improntati alla democrazia, al rispetto di sé e degli altri. Pertanto l'Istituto si propone di:

- realizzare un processo formativo ampio e omogeneo che si incentri sull'obiettivo;



- primario di far acquisire la capacità di “imparare ad imparare”;
- stimolare un atteggiamento critico di ricerca;
- motivare all’apprendimento;
- assicurare occasioni che promuovano lo sviluppo della personalità;
- educare alla cittadinanza attiva, al fine di formare cittadini consapevoli dei doveri e dei diritti in una società aperta al diverso, al rispetto dell’ambiente, del patrimonio artistico e di quello culturale;
- fare acquisire una professionalità flessibile e polivalente, il più possibile adeguata alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro;
- educare ai valori della società civile, promuovendo una coscienza sociale per superare gli atteggiamenti di violenza e di prevaricazione e arricchire la capacità di socializzare;
- educare alle pari opportunità, secondo i principi della nostra Costituzione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dei debiti formativi.

Traguardo

Nel triennio 2022-25 mantenere la riduzione del 50% dei debiti formativi.

Priorità

Promozione delle eccellenze.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza, ampliare le misure premiali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

● Competenze chiave europee



Priorità

Competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Ampliare il progetto specifico trasversale di sviluppo e rinforzo delle competenze di cittadinanza.

● Risultati a distanza

Priorità

Successo negli studi.

Traguardo

Riduzione del numero degli studenti che non proseguono gli studi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento e agli obiettivi definiti dalla Missione 4 - Istruzione e Ricerca del PNRR.

I dati di rendicontazione degli esiti delle misure adottate nel triennio 2019-22 mostrano il quasi raggiungimento degli obiettivi che l'Istituto si era proposto e, quindi, un deciso miglioramento delle attività formative, sia in termini di efficacia (crescita professionale dei docenti, innovazione didattica nelle procedure di verifica degli apprendimenti), sia in termini di efficienza (specificazione del curriculum di Istituto, gestione della formazione dei docenti, gestione e analisi dei risultati di apprendimento a classi parallele). Permangono, le criticità di origine esterne alla vita dell'istituto, affrontate e risolte parzialmente:

- l'alto livello di pendolarità del corpo studentesco aggravata da una certa rigidità nel sistema di trasporti locale, che non favorisce l'eventuale prolungamento di permanenza a scuola degli alunni, anche mediante un eventuale servizio di mensa;
- la scarsa partecipazione dei genitori non solo alla vita della scuola, ma anche alle scadenze elettorali per il rinnovo degli organi collegiali dove è richiesta una loro rappresentanza e collaborazione;
- la cronaca carenza di opportunità lavorative, che tende a scoraggiare gli studenti circa il valore della formazione scolastica per le loro scelte di vita.

Su questi fattori esogeni di criticità, l'Istituto non ritiene si possano formulare realistiche proposte in un piano di miglioramento di sua diretta responsabilità, nel triennio 2022-2025 -, anche se nel triennio precedente sono state affrontate alcune problematiche ed avanzate



proposte nel più ampio contesto delle istituzioni e delle amministrazioni locali, sia per la presa di decisione su punti di loro competenza, sia per la promozione di iniziative di rilevanza sociale che migliorino la percezione collettiva dell'importanza dell'Istituzione tra cui il progetto banca del tempo, un contenitore virtuale a disposizione della scuola, nel quale le famiglie, in modo volontario e personale, potranno mettere in "banca" alcune ore del proprio tempo libero, finalizzate ad interventi all'interno dell'istituzione scolastica in base alle specifiche competenze e professionalità, per una proficua collaborazione con gli studenti e la scuola; un punto ristoro all'interno dell'istituzione scolastica e un continuo colloquio con i servizi pubblici per l'istituzione di linee aggiuntive per favorire la presenza degli alunni ai progetti ed attività di recupero extracurricolare.

Sono state superate le criticità di natura endogena attuando le specifiche misure programmate nel piano di miglioramento del triennio 2019/22, nello specifico la scuola ha registrato una riduzione del 50% dei debiti formativi degli studenti rispetto agli anni scolastici precedenti, e una riduzione di più del 50% degli alunni non ammessi alla classe successiva, grazie al fatto che nel percorso formativo l'istituzione ha progettato prove sommative a classi parallele, per avere una visione obiettiva del successo e della criticità dei risultati degli alunni. Inoltre la partecipazione degli alunni delle seconde classi, alle prove invalsi, è aumentata del 95%. Attraverso il Piano pluriennale di formazione dei docenti è stata diffusa una maggiore sensibilizzazione e competenza sulla didattica innovativa, con ricadute rapide sulla efficacia dell'insegnamento. L'introduzione di un metodo di valutazione dell'apprendimento degli studenti che ha favorito la trasparenza e la condivisione dei risultati ed ha determinato un maggior coinvolgimento degli alunni stessi.

Obiettivi strategici di miglioramento da perseguire nel triennio 2022-2025:

Gli obiettivi di Miglioramento si propongono, oltre che di consolidare le azioni già avviate, di definire nuove azioni progettuali che consentano nel triennio 2022-25 il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV, assunti quali indicatori per le attività della scuola, in aderenza alle scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in piena coerenza con le iniziative progettuali messe in campo alla luce del PNRR verranno declinate in percorsi ad hoc per gli studenti e i docenti del nostro istituto.

In particolare ci si muoverà lungo un asse di azione-investimento che andrà dalle misure previste per la (Riduzione dei divari territoriali) a quelle per contrastare (dispersione esplicita e implicita), senza dimenticare di prestare ulteriore attenzione alla (Transizione digitale) e in particolare alla formazione dei docenti su temi di didattica digitale integrata e innovativa.).



Saranno presi in esame altresì tutti gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico al fine di garantire il successo scolastico degli studenti; gli indicatori contribuiranno in maniera puntuale a definire l'azione migliorativa.

Si propongono pertanto quali priorità e traguardi individuati in esito all'area 5. 1

- Mantenere la riduzione ottenuta del 50% dei debiti formativi;
- Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza;
- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nel biennio e realizzare le specifiche prove nelle classi quinte;
- Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi; - Consolidare le competenze chiave di cittadinanza;
- Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline dell'area professionalizzante,
- Potenziare la formazione dei Docenti e del personale ATA.

Proposte di miglioramento

Le proposte di miglioramento si propongono di continuare e consolidare l'azione intrapresa nel triennio precedente e potenziare alcune azioni specifiche che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà, mettendo in atto azioni di recupero e potenziamento. Nel triennio 2022 -2025 le azioni saranno volte a: "Mantenere la riduzione ottenuta del 50% dei debiti formativi " attraverso il potenziamento degli interventi a sostegno degli studenti in difficoltà, la predisposizione di ulteriori interventi educativi e didattici di sostegno e di recupero che abbiano lo scopo sia di prevenire l'insorgere di debiti formativi e l'insuccesso scolastico, sia di ridurre o colmare le carenze formative. Organizzare in modo sistematico e continuativo misure di recupero quali:

- corsi zero, per assistere gli studenti delle classi prime, che manifestano maggiori difficoltà nelle competenze di base; pause didattiche;
- Sportelli di consulenza ed assistenza didattica, per il potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base per "imparare ad imparare";



- Percorsi didattici individualizzati o di gruppo, curricolari ed extracurricolari, per il recupero delle competenze linguistiche, delle competenze matematico logiche e scientifiche, delle competenze artistiche, potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Valorizzazione dei percorsi educativi individualizzati e di alfabetizzazione dell'italiano per gli alunni stranieri,
- Corsi di recupero in itinere, dopo il primo quadrimestre.
- organizzazione di iniziative di riorientamento che mirino a cogliere ed analizzare negli studenti del primo biennio eventuali disagi relativi alla scelta di indirizzo scolastico operata, cercando di limitarli per favorire il successo formativo.
- Aumentare il numero dei testi scolastici in comodato d'uso, per gli studenti meno abbienti;
- Consolidare un curriculum relativo alle competenze specifiche da raggiungere al termine del primo biennio, attraverso anche dei percorsi didattici personalizzati. Tale curriculum dovrà essere proposto agli studenti in modo da favorire il successo formativo, potranno essere previste diverse soluzioni innovative, come percorsi di tutoring, per gruppi di studenti, nelle classi ritenute più problematiche, gestite anche attraverso l'utilizzo di figure da definire all'interno dell'organico dell'autonomia; oppure l'utilizzo di studenti particolarmente capaci e meritevoli, frequentanti gli ultimi anni di corso (peer tutoring) per prevenire la dispersione scolastica.
- Nella Programmazione didattico-disciplinare consolidare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto ed i processi di pianificazione, di sviluppo, di verifica e valutazione dei percorsi di studio (progettazione del Collegio docenti- dei dipartimenti disciplinari-definizione dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento, dei consigli di classe e dei singoli docenti); valutazione didattica: diagnosi dei livelli di apprendimento attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa; verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici, criteri della valutazione finale, indicatori di valutazione, criteri e descrittori per la valutazione del voto di condotta, certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo; consolidare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante l'azione didattica strutturata laboratoriale.
- Nella Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: consolidare le attività di recupero, i corsi zero, i corsi IDEI, lo sportello help, lo sportello didattico, le attività di



accoglienza, orientamento e continuità, i corsi di approfondimento e potenziamento, ma anche la progettazione di prove a classi parallele sia in ingresso che nel corso dell'anno scolastico, basate sulla misurazione delle competenze. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai Bisogni Educativi Speciali- Piano per l'Inclusività - PAI, alla valutazione degli alunni diversamente abili, ai Disturbi specifici dell'Apprendimento-DSA-BES e ai deficit dell'attenzione e dell'iperattività-ADHD e all'integrazione degli alunni stranieri.

- Nella Progettazione dei Percorsi per competenze e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) : consolidare le interazioni fra scuola, società e impresa, costruendo percorsi significativi, in relazione alla peculiarità degli indirizzi di studio, atti a promuovere specifici apprendimenti e competenze . L'alternanza consente di attuare modalità di apprendimento flessibili che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica, facendo acquisire agli alunni competenze spendibili nel mercato del lavoro, inoltre correla l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Si consolideranno le convenzioni e i protocolli d'intesa sia con le industrie, che con gli Enti Locali, i siti archeologici ecc. con cui verranno attivati i percorsi, progettandone di nuovi.

- Potenziamento dei processi e delle attività relativi al recupero di popolazione adulta che si trova al di fuori del normale percorso scolastico, reinserendola attraverso l'offerta formativa del corso di istruzione per adulti: PON Istruzione per adulti.

- Autovalutazione di Istituto: consolidare e potenziare il monitoraggio dell'efficacia di tutte le attività dell'Istituzione scolastica e del funzionamento del PTOF, consolidare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie in relazione agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, attraverso lo specifico progetto della funzione strumentale area 1.

- Attrezzare gli ambienti di apprendimento attraverso lo sviluppo di progetti europei-PON FESR per l'implementazione di laboratori innovativi, che prevedono dotazione di attrezzature tecnologiche (Wifi, LIM, tablet) e miglioramento delle attrezzature tecnologiche stesse per rendere la didattica "user friendly" per gli alunni. -Innovazione digitale e didattica laboratoriale: occorre sviluppare le competenze digitali degli alunni, anche attraverso la collaborazione con le Università, le associazioni, le aziende del settore terziario e le imprese e migliorare i processi di innovazione dell'istituzione didattica.

- Potenziamento delle attività di orientamento (anche attraverso i progetti europei), che prevedono l'orientamento in ingresso e in uscita e in itinere (soprattutto durante il primo e il



secondo anno; attivazione di peer tutoring, con la partecipazione degli alunni del triennio; collaborazioni con gli istituti secondari di I grado del territorio; vanno incentivati in particolare i progetti con esperienze extracurricolari che coinvolgono gli alunni di entrambe le scuole, a partire dalla seconda media, moltiplicare i momenti di confronto con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado (presentazione del PTOF, giornate di Open day ecc.), i momenti di confronto con i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Collaborazione con gli istituti comprensivi, l'Università agli Studi di Catania, l'Accademia di Belle Arti.

- "Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza per garantire un maggior coinvolgimento degli alunni stessi, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

L'Istituzione scolastica ritiene di dover continuare a promuovere l'approccio cooperativo e non quello competitivo e continuare a proporre un metodo di autovalutazione individuale e di gruppo da parte degli allievi stessi ed ampliare le misure premiali. Si continueranno a valutare le eccellenze della singola classe, con protocollo condiviso, quindi a valutare tra tutte le eccellenze che emergono fra classi parallele stabilendo la soglia delle eccellenze. Il riconoscimento delle eccellenze dovrà essere fatto tenendo conto dell'insieme degli obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza con eventuali riferimenti ad una o più discipline (vedi certificazioni primo ciclo, biennio scuola secondaria secondo grado in attesa di emanazione del modello di certificazione scuola secondaria secondo grado). L'Istituto prenderà buona nota degli allievi che avranno mostrato livelli di eccellenza, come sopra definiti, per comunicarli alle famiglie ed attuare misure premiali, ma dovrà tener conto anche dell'opinione degli allievi dell'intera classe a cui i livelli di eccellenza si riferiscono. Le misure premiali per il triennio 2019-2022 come indicato dal documento unico dei Dipartimenti sono:

- partecipazione di diritto a progetti PON e PTOF con riconoscimento crediti da parte dei consigli di classe;
- concorso interno di lingua straniera che consenta al vincitore di partecipare gratuitamente al viaggio di fine anno;
- partecipazione a concorsi Europei per esempio "Iuvenes translatores" -olimpiadi di matematica; - corsi di livello superiore su tematiche delle materie di indirizzo;
- borse di studio a carico dell' istituzione scolastica in denaro o materiale informatico; - ingressi o abbonamenti per cinema , teatro e manifestazioni culturali;



- partecipazioni a progetti per attività sportive curriculari ed extracurriculari;
- partecipazione a progetti di formazione professionale, finanziati dalla Istituzione scolastica; - progetti strutturati di potenziamento linguistico e corsi di preparazione per le certificazioni; - progetti di scambio sia a livello locale che europeo.

L'attuazione di queste misure, in continuità con le scelte effettuate nel triennio precedente, sulla base dei risultati ottenuti, (vedi piano miglioramento 2019-22) saranno decise dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, che sceglieranno le misure premiali per le eccellenze identificate.

Il PDM prevede di "Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nel biennio e realizzare le specifiche prove nelle classi quinte", pertanto si continuerà a progettare all'interno del PTOF una specifica preparazione delle prove INVALSI (circa 20 ore annuali), per migliorarne gli esiti. A tal proposito come gli anni precedenti si consoliderà la condivisione all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe. Gli esiti saranno presentati ed analizzati all'interno delle sedi collegiali gli per condividere impressioni, dubbi e difficoltà rilevate. Incentivare momenti di incontro per favorire il confronto sui differenti approcci didattici e la condivisione di materiali, esperienze, buone pratiche.

Nell'ottica di ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi si continuerà ad adottare una didattica basata sulla differenziazione dell'intervento educativo, in cui il curriculum coniugherà le esigenze formative degli alunni, le attese espresse dalle famiglie, i traguardi e gli obiettivi formativi determinati a livello nazionale. La progettazione didattica sarà orientata verso competenze disciplinari e trasversali. Il recupero aiuterà gli studenti a colmare le lacune pregresse.

Il PDM in relazione alle Competenze chiave di cittadinanza amplierà lo specifico progetto trasversale di sviluppo e di rinforzo delle competenze di cittadinanza soprattutto nel biennio, per consolidare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, nella competenza personale, sociale e capacità imparare ad imparare, nelle competenze digitali e nella competenza imprenditoriale. Nel triennio precedente, tale progetto ha permesso agli alunni, di interiorizzare le regole, di sviluppare il senso di legalità e responsabilità. Il progetto curato da tutti i docenti, durante le ore di supplenza nelle varie classi, promuove la conoscenza di tematiche sociali e civiche e l'attivazione di collaborazioni con l'associazione Antiracket Acece ASARA, la croce Rossa Italiana, i servizi sociali e le forze dell'ordine. Ma anche e soprattutto la realizzazione di attività relazionali: lavori di gruppo, giochi di squadra attività laboratoriali,



partecipazione a conferenze in sede e presso istituzioni, attività di alternanza scuola-lavoro presso enti esterni, attività didattiche innovative. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato attraverso l'elaborazione di appositi questionari. La scuola adotta, già criteri comuni per la valutazione del comportamento utilizzando una specifica griglia esplicitata nel PTOF, per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, che saranno consolidate nel triennio 2019-22. In tale contesto particolare importanza assume il Piano triennale di formazione dei docenti che prevede, in continuità con il triennio precedente, la formazione a diversi livelli. La formazione viene prevista in diversi livelli:

- Livello di Istituzione : corsi d'informatica a cura dell'Animatore Digitale e corsi d'inglese,
- Livello di Ambito 06 – scuola capofila per la formazione è il Liceo Statale Leonardo di Giarre che ha presentato la seguente proposta di formazione divisa in U.F.;

Numero otto Unità Formative per i docenti:

1. Didattica digitale integrata;
2. Educazione Civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla Cultura della sostenibilità;
3. Discipline scientifico-tecnologiche;
4. Dispersione e contrasto all'insuccesso formativo;
5. Inclusione e nuovo PEI;
6. Misure di accompagnamento nei nuovi Istituti Tecnici e Professionali;
7. Competenze relative all'Orientamento nelle scelte nel Primo e Secondo Ciclo;
8. Dispersione e contrasto all'insuccesso formativo: la formazione dei componenti del GOSP.

- Livello Seminariale;
- Livello di Rete con altre Istituzioni scolastiche.

-Valorizzazione e formazione del personale docente ed ATA, predisponendo un piano triennale di formazione, anche in collaborazione con l'Ambito 6, scaturito dai reali bisogni formativi del personale: potenziare le condizioni per la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi,



degli assistenti tecnici, attraverso l'attivazione di corsi per il miglioramento della qualità della didattica e della metodologia, per l'innovazione digitale nella amministrazione, per la extracurriculare, occorre predisporre un piano di aggiornamento ed autoaggiornamento anche in rete con altre scuole. Le aree di intervento che sembrano essere prioritarie in tale ambito sono CLIL, la valutazione, la didattica multimediale e le nuove tecnologie, il registro elettronico, la didattica dell'inclusione.

Obiettivi Specifici Disciplinari Il Piano dell'Offerta Formativa nel triennio precedente, ha esplicitato gli obiettivi di apprendimento che gli allievi debbono raggiungere al termine del loro percorso formativo, in ciascuno degli indirizzi presenti nell'Istituto, sulla scorta del "Profilo" in ottemperanza alla normativa vigente. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. I docenti continueranno a usare criteri di valutazione comuni e i risultati della valutazione degli studenti saranno usati, come nel triennio precedente, per la programmazione di interventi didattici mirati. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola continuerà ad usare regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e si avvarrà di momenti di incontro per condividere i risultati.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO TRASPARENTE E CONDIVISA – Si continuerà ad adottare una valutazione dell'apprendimento trasparente e condivisa, che vede lo studente protagonista attivo, in considerazione del fatto che una delle cause dell'insuccesso scolastico sopra menzionato, è rilevabile, oltre che nella scarsa motivazione degli allievi, anche nella obsolescenza del metodo di valutazione dei risultati del loro apprendimento, pertanto si continueranno a costruire forme di verifica periodica e finale condivise e trasparenti, quali ad esempio la costruzione di protocolli di valutazione, per ogni singola prova, composti da: □ un riferimento agli obiettivi scelti nella programmazione didattica, correlati alla verifica;

- l'esplicitazione degli indicatori di competenza su cui si concentra l'attenzione, in ciascuna delle prove che compongono la verifica;
- l'indicazione della scala di valutazione (o del punteggio) per ciascuno degli indicatori (scale non necessariamente uguali e funzionali all'attività didattica svolta);
- l'esplicitazione dei descrittori di performance, per ciascun gradino di ogni scala di ciascun indicatore. Questi protocolli saranno spiegati agli allievi prima di ogni verifica sommativa allo scopo di dare trasparenza al processo valutativo e di aiutare gli alunni a concentrarsi sugli



obiettivi che debbono raggiungere. Nelle verifiche a classi parallele ogni protocollo va concordato e condiviso dagli insegnanti delle classi coinvolte. Tali prove, entrate a regime nel triennio precedente, permettono all'intero corpo docente e al dirigente scolastico di avere consapevolezza dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione formativa. Le verifiche sommative a classi parallele (stessa classe delle diverse sezioni), presuppongono livelli diversi di attendibilità dei risultati, in relazione alla maggiore o minore omogeneità delle attività didattiche svolte nelle varie classi. Il principio su cui si basano è quello di una concentrazione sulla didattica per competenze e sulla verifica dei livelli raggiunti, nelle varie classi, sui vari indicatori di competenza scelti per le prove. Andranno pure considerati nuclei condivisi di "contenuti didattici", in funzione delle verifiche a classi parallele (prove sulle competenze e non sui contenuti; prove comuni, anche con classi di indirizzi diversi) Il sistema di verifiche a classi parallele entrato a regime due volte l'anno, si avvale dell'adozione di strumenti informatici per l'elaborazione e la valutazione dei dati e la discussione in gruppi di insegnanti e col dirigente scolastico sui risultati dell'esperienza (presentazione dei risultati ottenuti – settembre anno scolastico successivo, primo collegio). Si dovrà privilegiare la scelta di libri di testo comuni per le diverse classi parallele, l'adozione di testi scaricabili da internet e la creazione di testi autoprodotti o disponibili attraverso l'adesione a reti di scuole (es. BOOK IN PROGRESS) con l'obiettivo primario di diminuire la spesa per i testi da parte delle famiglie, pur mantenendo adeguati standard di qualità.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo d'istituto. Al fine di permettere agli studenti di esprimere le proprie potenzialità e i propri talenti per acquisire nuove competenze conoscenze e abilità si continuerà ad individuare aree tematiche, con particolare riferimento alla realtà storica ed esperienziale in cui lo studente vive consentendo l'apprendimento in forma multi e pluridisciplinare di argomenti comuni alle varie discipline. A tal fine si valorizzeranno le specifiche competenze all'interno del corpo docenti dell'Istituto in modo da ampliare l'offerta di attività extracurricolari. Infatti attraverso specifici progetti sarà consolidato il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, il recupero degli apprendimenti, in particolare in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche: certificazioni linguistiche: DELE, PET, DELF. Dovranno essere previsti specifici progetti per l'arricchimento e l'integrazione dei curricula, specifici percorsi e strumenti didattici innovativi, il potenziamento della didattica laboratoriale, e l'uso dei laboratori in forma dimostrativa e/o partecipativa. Si propongono attività laboratoriali, anche attraverso la collaborazione con il Territorio, percorsi/laboratori opzionali extracurricolari, trasversali tra le



varie classi e i differenti indirizzi di studio es. laboratori teatrali, gruppo sportivo la creazione di itinerari artistici e culturali volti a valorizzare l'arte e il turismo Acesi. Gli studenti di entrambi gli indirizzi che daranno il loro contributo diventeranno giovani guide turistiche ed artistiche o per gruppi stranieri che visitano la città di Acireale. Particolare attenzione sarà data alla diffusione dell'informazione anche tramite applicazioni informatiche come "Dropbox" per condividere le iniziative della scuola. Organizzazione di incontri formativi rivolti agli alunni delle classi quinte, inseriti nel percorso di alternanza scuola-lavoro.

Dall'anno scolastico 2020-21 con la quota autonomia del 20% è stato attivato l'indirizzo di studio
TECNICO TURISTICO SPORTIVO

-Formazione e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: attivare, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione per tutti i lavoratori della scuola, inclusi gli studenti, soprattutto quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008.

-Reti di scuole: potenziare l'adesione a reti di scuole, con l'obiettivo della ottimizzazione delle risorse necessarie al raggiungimento di tutti gli obiettivi descritti in precedenza.

-Pubblicizzazione: saranno potenziate le specifiche attività volte a diffondere l'identità dell'istituzione scolastica così come viene caratterizzata nel Piano dell'Offerta Formativa, presso le famiglie, gli alunni, le Amministrazioni e le agenzie locali. Attraverso i mezzi di comunicazione che rendano efficace il rapporto con le famiglie, ivi compresi quelli che utilizzano le nuove tecnologie (comunicazione attraverso SMS, email, registro elettronico, sito). Il ruolo del sito come nel triennio precedente, resterà il punto focale per la diffusione delle notizie e delle iniziative inerenti l'attività scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione dei debiti formativi.

Traguardo



Nel triennio 2022-25 mantenere la riduzione del 50% dei debiti formativi.

Priorità

Promozione delle eccellenze.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza, ampliare le misure premiali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Ampliare il progetto specifico trasversale di sviluppo e rinforzo delle competenze di cittadinanza.

○ Risultati a distanza



Priorità

Successo negli studi.

Traguardo

Riduzione del numero degli studenti che non proseguono gli studi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare gli interventi a sostegno degli studenti in difficoltà, predisponendo interventi didattici, di sostegno e di recupero che abbiano lo scopo sia di prevenire l'insorgere dei debiti formativi che l'insuccesso scolastico, sia di ridurre o colmare le carenze formative. Organizzare in modo sistematico e continuativo misure di recupero

Nella Programmazione didattica disciplinare consolidare i processi di costruzione del curricolo di istituto e di pianificazione di verifica e valutazione, diagnosi dei livelli di apprendimento attraverso la definizione di prove comuni di ingresso- valutazione formativa e sommativa; verifiche e valutazione in itinere dei percorsi didattici

Nella progettazione didattica finalizzata al successo scolastico, consolidare le attività di recupero, superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante l'azione didattica strutturata laboratoriale. Consolidare percorsi individualizzati o di gruppo, curricolari ed extra-curricolari per il recupero delle competenze chiave.

○



Ambiente di apprendimento

Promuovere l'approccio cooperativo e a proporre un metodo di autovalutazione individuale e di gruppo da parte degli allievi stessi ampliando le misure premiali, valutare le eccellenze della singola classe con protocollo condiviso, quindi valutare tra tutte le eccellenze che emergono tra le classi parallele stabilendo la soglia delle eccellenze.

Il riconoscimento delle eccellenze dovrà essere fatto tenendo conto dell'insieme degli obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza con riferimenti ad una o più discipline.

Realizzare un ambiente di apprendimento innovativo, formativo che valorizzi il merito e i talenti, per promuovere approfondimenti significativi all'interno di percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Nella progettazione didattica finalizzata al successo scolastico, consolidare dei percorsi didattici personalizzati per i Bisogni Educativi Speciali (BES) - Deficit dell'attenzione e iperattività (DSA - ADHD) attraverso il Piano per l'inclusività.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PNRR e Scelte strategiche

1.1.Priorità desunte dal RAV: lo storico

La scuola negli anni scolastici 2019/22 si era proposta di mantenere la riduzione del 50% dei debiti formativi a carico degli alunni: nel percorso formativo l'istituzione ha così riprogettato prove sommative a classi parallele grazie alle quali avere una visione obiettiva del successo e della criticità dei risultati raggiunti dagli alunni. Nel corrente anno, 2022/23 tali prove vengono ridefinite nell'ottica di una sempre maggiore oggettività di verifica e valutazione - questo per far sì da estendere ulteriormente la coerenza tra Priorità, Esiti e Obiettivi di processo.

Nel triennio precedente ci si era proposti anche di:

- aumentare il numero degli alunni che giungono a livelli di eccellenza,
- ampliare le misure premiali,
- estendere i progetti di certificazioni linguistiche a tutti gli alunni,
- riconfermare la partecipazione degli studenti alle prove INVALSI migliorandone gli esiti,
- ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi,
- implementare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione di uno specifico piano trasversale alle discipline.

1.1.2 Priorità e Pdm

Per il triennio 2019-22 la scelta di tali priorità era stata definita in relazione alle criticità riscontrate e nella piena ottemperanza di quanto emerso nel Piano di Miglioramento. Nel dettaglio:

- Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline dell'area Professionalizzante;
- Ridurre gli insuccessi scolastici;
- Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel primo biennio;
- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate;
- Potenziamento della formazione dei Docenti e del personale ATA.

1.2.1 Per il 2022/23 e gli anni a seguire, intercorsa la pandemia da Coronavirus e la susseguente crisi economica globalizzata, le priorità della scuola vengono confermate e definite anche in relazione al PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha destinato alle scuole - attraverso il Piano Scuola e la Missione 4 - fondi da utilizzare in attività progettuali atte al Recupero delle competenze di Base di Italiano, Matematica e Inglese. La Missione Istruzione e Ricerca - attraverso la registrazione dei progetti su piattaforma unica Futura, intende altresì favorire la transizione digitale per rendere sempre più attuabile una Didattica innovativa e per Competenze chiave.

Nel triennio 2022-25 l'Istituto conferma le seguenti priorità

- Mantenere la riduzione ottenuta del 50% dei debiti formativi;
- Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza;
- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nel biennio e realizzare le specifiche prove nelle classi quinte;
- Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi; - Consolidare le competenze chiave di cittadinanza;
- Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline dell'area professionalizzante,
- Potenziare la formazione dei Docenti e del personale ATA.

1.2 Priorità in aderenza a RAV e PNNR: Triennio 2022-25

La progettualità del nostro Istituto si mostra - ad oggi - in piena aderenza con le iniziative successivamente messe in atto nel Piano scuola della Missione 4 Istruzione e Ricerca del PNRR. Nel dettaglio il PNRR- Missione 4 Istruzione e Ricerca prevede di :

- migliorare le competenze di base;
- ridurre i tassi di abbandono scolastico e il divario territoriale;
- colmare le distanze tra istruzione e lavoro, anche grazie alla riforma e allo sviluppo del sistema di



formazione professionale terziaria (ITS);

□ potenziare le competenze quantitative, tecnologiche e linguistiche nelle scuole, al fine di dotare gli studenti già dalle scuole primarie di una preparazione che sviluppi le capacità digitali

La scuola ha coinvolto l'intero corpo docente nella progettazione di attività extracurricolari ad indirizzo laboratoriale che possano tradurre in esiti misurabili quanto previsto dai fondi .

La scuola dà piena adesione a quanto previsto dal Piano Scuola 4.0 , dando spazio alle seguenti misure:

a) Riduzione dei divari territoriali nel primo e secondo ciclo delle superiori (M4C1-I.1.4-7,25)

“Con questa linea di investimento si vuole potenziare le competenze di base di studentesse e studenti di I e II ciclo e a contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi si svilupperanno in 4 anni, promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale”. Il PNRR prevede di garantire un livello adeguato di competenze ad almeno un milione di studenti all'anno per il periodo 2021 - 2024, anche per mezzo dello sviluppo di un portale nazionale formativo unico. Come specificato nell'allegato alla decisione UE, l'obiettivo è di ridurre, entro il secondo trimestre del 2026, il tasso di abbandono scolastico nell'istruzione secondaria fino a raggiungere la media UE del 2019 (10,2 %).

Gli interventi progettuali nel nostro Istituto privilegeranno il recupero delle competenze di base e la competenza chiave “Imparare ad Imparare”. Saranno mirati rispetto alle priorità e agli obiettivi formativi che la scuola si prefigge e verranno caricati in piattaforma Futura, costituendo così parte integrante di tutta quell'offerta formativa extracurricolare messa in campo grazie ai finanziamenti ricevuti.

b) Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Questa linea di investimento mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

Il team digitale ha presentato , a tal proposito, un progetto di formazione i cui dettagli si trovano in allegato.

1.3 PNRR e Piano di Miglioramento

Obiettivi strategici di miglioramento da perseguire nel triennio 2022-2025:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Gli obiettivi di Miglioramento si propongono, oltre che di consolidare le azioni già avviate, di definire nuove azioni progettuali che consentano nel triennio 2022-25 il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV, assunti quali indicatori per le attività della scuola, in aderenza alle scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in piena coerenza con le iniziative progettuali messe in campo alla luce del PNRR verranno declinate in percorsi ad hoc per gli studenti e i docenti del nostro istituto.

In particolare ci si muoverà lungo un asse di azione-investimento che andrà dalle misure previste per la Riduzione dei divari territoriali a quelle per contrastare la dispersione esplicita e implicita, senza dimenticare di prestare ulteriore attenzione alla Transizione digitale e in particolare alla formazione dei docenti su temi di didattica digitale integrata e innovativa. Saranno presi in esame altresì tutti gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico al fine di garantire il successo scolastico degli studenti; gli indicatori contribuiranno in maniera puntuale a definire l'azione migliorativa.

INIZIATIVE PREVISTE - INSERITE IN PIATTAFORMA DA CONVALIDARE

| n. | TITOLO DEL PROGETTO | DOCENTE |
|----|--|---------------------------|
| 1 | GIPSOTECA-2 "TECNICHE E RESTAURO DI STAMPAGGIO" | PROF. VETRI |
| 2 | ACIREALE ILLUSTRATA | PROF. COSTANZO TOSCA |
| 3 | SCUOLA DI NUDO ARTISTICO | PROF. COSTANZO TOSCA |
| 4 | ESPERIENZE ARTISTICHE | PROF. COSTANZO TOSCA |
| 5 | LABORATORIO DI CONTENT CREATION - POTENTI SPOT DI PUBBLICITA' SOCIALE PER IL WEB | PROF. SALPIETRO SALVATORE |
| 6 | UN FILM A SCUOLA "DISABILITA' DURANTE E DOPO DI NOI" | PROF. SALPIETRO SALVATORE |
| 7 | L'ARTE DELLA TRASFORMAZIONE | PROF. SALPIETRO SALVATORE |



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

| | | |
|----|---|--|
| 8 | CINEMA E TERRITORIO TRA CREATIVITA' ARTISTICA E PROMOZIONE TERRITORIALE | PROF. SCANDURA CONCETTA |
| 9 | GLI ALTARINI DI ACIREALE. MAPPATURA E RILIEVO CON RESTITUZIONE GRAFICA DELLE EDICOLE VOTIVE | PROF. MAURO ALESSANDRA |
| 10 | TEATRO A SCUOLA | PROF. BARBAGALLO ORNELLA PROF. MINEO GERMANA PROF. SCUDERI MARIANNA |
| 11 | CREO IL MITO | PROF. ALAGNA SIMONA |
| 12 | LEGGO, SCRIVO E RICREO, MENTRE CONTRASTO L'ILLEGALITA' | PROF. ALAGNA SIMONA |
| 13 | LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA | PROF. ALAGNA SIMONA |
| 14 | GARE DI MATEMATICA | PROF. GUMINA NICOLA |
| 15 | FASHION STYLIST E IMAGE CONSULTANT | PROF. RIZZA MARGHERITA |
| 16 | PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA | PROF. GATTO CATERINA PROF. BARBAGALLO CONCETTA. PROF. BARBAGALLO VALENTINA |
| 17 | ROBOMATE | PROF. MINEO GERMANA |



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

| | | |
|----|---|---------------------------|
| | | PROF. GATTO CATERINA |
| 18 | LA NARRAZIONE DEL SÉ: CHI SCRIVE BENE, PENSA BENE E CONVIVE MEGLIO | PROF. BONACCORSO ANNALISA |
| 19 | IMPARO DANZANDO | PROF. BOTTINO LUCIA |
| 20 | EFFECTIVE SPEECH-TRIENNIO | PROF. MANDRA' CLAUDIA |
| 21 | SPEAK UP | PROF. AVERSA ROBERTA |
| 22 | DELFF | PROF. PANEBIANCO ROSA |
| 23 | DALLA TERRA ALLA LUNA | PROF. SCIPILLITI SILVIA |
| 24 | LA GIUSTIZIA NARRATA | PROF. FERDINANDO RAFFAELE |
| 25 | ANIMATORE DIGITALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO | PROF. CAVALLARO ANTONIO |
| 26 | RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO DI ATLETICA LEGGERA IIS F. BRUNELLESCHI DI ACIREALE | PROF. RANERI ROSARIO |



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER IL
TURISMO

Quadro orario della scuola: I.I.S. F. BRUNELLESCHI - SEZ. TURISTICO
CTTN008018 TURISMO

QO TURISMO TEDESCO

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| FRANCESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| INFORMATICA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| ECONOMIA AZIENDALE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ARTE E TERRITORIO | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| GEOGRAFIA TURISTICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| TEDESCO | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Quadro orario della scuola: I.I.S. F. BRUNELLESCHI - SEZ. TURISTICO CTTN008018 TURISMO

QO TURISMO- SPAGNOLO

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|-------------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| FRANCESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| INFORMATICA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ECONOMIA AZIENDALE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ARTE E TERRITORIO | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| GEOGRAFIA TURISTICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| SPAGNOLO | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Quadro orario della scuola: CORSO SERALE TURISMO CTTN008504 TURISMO

QO TURISMO SERALE 1

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| FRANCESE | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| INFORMATICA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ECONOMIA AZIENDALE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ARTE E TERRITORIO | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| GEOGRAFIA TURISTICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| SPAGNOLO | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA) | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO ARTISTICO

Quadro orario della scuola: I.I.S. F. BRUNELLESCHI - LICEO ARTISTICO CTSL00801B GRAFICA

QO GRAFICA-2 2022 2023

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| INGLESE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| FISICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA) | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 |
| STORIA DELL'ARTE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| DISCIPLINE GRAFICHE | 0 | 0 | 6 | 6 | 6 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| LABORATORIO DI GRAFICA | 0 | 0 | 6 | 6 | 8 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO ARTISTICO

Quadro orario della scuola: I.I.S. F. BRUNELLESCHI - LICEO ARTISTICO CTSL00801B ARCHITETTURA E AMBIENTE

QO ARCHITETTURA E AMBIENTE-2

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|-------------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| INGLESE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| FISICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA DELL'ARTE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| CHIMICA (DEI MATERIALI) | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 |
| DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE | 0 | 0 | 6 | 6 | 6 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| LABORATORIO DI ARCHITETTURA | 0 | 0 | 6 | 6 | 8 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO ARTISTICO

Quadro orario della scuola: I.I.S. F. BRUNELLESCHI - LICEO ARTISTICO CTSL00801B ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 1

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--------------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| INGLESE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| SCIENZE DELLA TERRA) | | | | | |
| STORIA DELL'ARTE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| DISCIPLINE GEOMETRICHE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO ARTISTICO | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO ARTISTICO

Quadro orario della scuola: I.I.S. F. BRUNELLESCHI - LICEO ARTISTICO CTSL00801B ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

QO ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|-------------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| INGLESE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| MATEMATICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| FISICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA DELL'ARTE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| CHIMICA (DEI MATERIALI) | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| DISCIPLINE PITTORICHE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PITTURA | 0 | 0 | 3 | 3 | 4 |
| LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - SCULTURA | 0 | 0 | 3 | 3 | 4 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO ARTISTICO

Quadro orario della scuola: I.I.S. F. BRUNELLESCHI - LICEO ARTISTICO CTSL00801B AUDIOVISIVO MULTIMEDIA

QO AUDIOVISIVO MULTIMEDIA



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| INGLESE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| FISICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA) | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 |
| STORIA DELL'ARTE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI | 0 | 0 | 6 | 6 | 6 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE | 0 | 0 | 6 | 6 | 8 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica corrisponde a 33 ore annue.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Impresa Simulata

Simulazione della costituzione di un'impresa in tutte le sue fasi, attraverso la piattaforma CONFAO.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- CONFAO

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Realizzazione di vari power point.



Scuola e restauro Beni culturali del territorio

Realizzazione di un murales nell'area esterna dell'Istituto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Realizzazione di un murales nell'area esterna dell'Istituto.

● **Vamos a Salamanca; alla scoperta di Creta**

Partecipazione ad attività legate ai percorsi scolastici.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Partecipazione attiva e relazione delle attività svolte.

● Progetto nuoto

Progetto Nuoto per alunni classe 3 sportivo

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Acquisizione del brevetto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTAZIONE curriculare ed extracurriculare

Progetto Lauree Scientifiche Progetto "Adottiamo un'aiuola. Piazzetta Brunelleschi". Laboratorio itinerante Laboratorio di Grafica: la grafica professionale nella comunicazione visiva e pubblicitaria Laboratorio "I falsi d'autore-Riproduzione quadri del 800-900" Progetto biennale Laboratorio "Crea il tuo monumento plastico "Preparazione prove Invalsi 2023" Classi seconde Progetto Cittadinanza attiva: Cinema e Costituzione Alunni delle quarte e quinte Progetto "Giovani talenti in azione" in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio Progetto: Scrittura Antica Progetto "Turisti per un giorno" percorso culturale e naturalistico Progetto Educazione alla Cittadinanza Acireale illustrata, catalogo d'arte Esperienze artistiche Progetto di Compito autentico"Twining & Travelling Giornata di sensibilizzazione alla protezione dei Beni culturali - Croce Rossa Italiana EDUCAZIONE alla SALUTE- LEGALITA'-PARI OPPORTUNITA' Sportello Cic Progetto "Educazione Ambientale" Progetto "Educazione Stradale Progetto L. Manipolativo Creativo per l'inclusione Progetto: La Chimica a portata di mano Progetto attività alternative alla Religione cattolica: La Costituzione e I Diritti Umani Progetto "Rafforziamo la nostra identità" - Realizzazione gadget per orientamento Progetto recupero: Io so - tu saprai Esposizione quadri e attività di accoglienza al Palazzo del Turismo di Acireale mostra natalizia degli artigiani. "Le vie dell'acqua": conosciamo e rispettiamo il territorio delle Aci "Conosciamo il nostro territorio". Progetto di orienteering SPORTELLO DIDATTICO Sostegno e recupero Alunni classi I - II-III-IV-V Su prenotazione alunni I e II quadrimestre Sportelli di recupero mese di settembre Corsi Zero recupero classi prime Alunni su segnalazione consigli di classe. Progetto "Scuola Sicura" Formazione generale degli studenti per l'alternanza scuola-lavoro Progetto "tennis da tavolo" Percorso Interdisciplinare - esami di Stato Docenti di potenziamento Progetto Majorettes in collaborazione con Fondazione Carnevale di Acireale Progetto Animatore Turistico Ref. Prof.ssa Leo Tanti Volti... Tante Storie (a teatro per imparare) Introduzione alla ceramica. Dalla foggatura alla decorazione Progetto teatrale Progetto Gipsoteca: restauro e allestimento calchi in gesso Progetto Nuoto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Successo negli studi.

Traguardo

Riduzione del numero degli studenti che non proseguono gli studi.

Risultati attesi

Riduzione dei divari territoriali e potenziamento delle competenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|---------------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Chimica |
| | Disegno |
| | Fisica |
| | Fotografico |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Scienze |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| Aule | Magna |
| | Teatro |
| Strutture sportive | Calcetto |
| | Palestra |

● Certificazioni linguistiche

CERTIFICAZIONE DI LINGUA FRANCESE Per alunni classi III, IV e V del tecnico del turismo col esperto esterno-madrelingua CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE Per alunni del triennio del tecnico del turismo con esperto esterno-madrelingua CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE Per alunni del Triennio del Liceo Artistico col lettore di madrelingua FIT IN DEUTSCH Per alunni del Triennio del tecnico del turismo SPAGNOLO Per gli alunni del Triennio del tecnico del turismo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Successo negli studi.

Traguardo

Riduzione del numero degli studenti che non proseguono gli studi.

Risultati attesi

Acquisizione delle certificazioni linguistiche.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto "Adottiamo un'aiuola. Piazzetta Brunelleschi". Laboratorio itinerante

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
- Conoscere la bioeconomia
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Aprire la scuola al territorio con laboratori itineranti di pittura e scultura.

Far conoscere le varie tecniche di modellato dell'argilla e della pittura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Rigenerazione di uno spazio urbano.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Biblioteche scolastiche innovative
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere l'innovazione della biblioteca scolastica, come centro di documentazione ed alfabetizzazione aperta al territorio

Fornire a studenti, docenti, genitori personale e alla comunità locale spazi fisici sia digitali per accedere ai saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e on-line.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche scolastiche innovative
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fornire a studenti, docenti, genitori personale e alla comunità locale spazi fisici sia digitali per accedere ai saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e on-line

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Piattaforme educative
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno , progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.I.S. F. BRUNELLESCHI - LICEO ARTISTICO - CTSL00801B

I.I.S. F. BRUNELLESCHI - SEZ. TURISTICO - CTTN008018

CORSO SERALE TURISMO - CTTN008504

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è lo strumento di controllo dei processi di apprendimento dei percorsi formativi degli studenti e la verifica dei risultati rispetto a conoscenze, abilità e competenze che lo studente deve dimostrare di aver raggiunto.

La valutazione assume diverse funzioni secondo i diversi momenti del processo didattico-formativo; in un primo momento è tesa a rilevare informazioni relative a conoscenze e abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche, viene attuata tramite test d'ingresso e costituisce la base di una programmazione realistica.

La verifica formativa è il secondo importante momento del processo di valutazione tende a cogliere, in itinere, i livelli di apprendimento dei singoli e costituisce un fondamentale strumento di verifica dell'efficacia delle procedure seguite.

Consente perciò di attuare strategie di recupero, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali test, questionari veloci, indagini orali.

La valutazione sommativa intende verificare se i traguardi educativi e formativi propri di un determinato modulo siano stati raggiunti; ha quindi la funzione di bilancio consuntivo sull'attività scolastica e sugli apprendimenti che la stessa ha promosso. Gli elementi da prendere in considerazione sono:

- l'acquisizione di conoscenze disciplinari fondamentali;
- l'acquisizione di un corretto metodo di studio;
- l'assunzione di comportamenti relazionali che si riferiscono a saper cooperare, lavorare in gruppo, avere consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto degli altri;
- l'assiduità nella frequenza;



- l'impegno nello studio;
- la partecipazione alle attività didattiche e ai progetti extracurricolari;
- il progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tiene conto dei seguenti elementi:

- A. Frequenza ; puntualità (rispetto dell'orario d'inizio delle lezioni del mattino e nei cambi d'ora).
- B. Interesse e partecipazione alle attività didattiche (anche al di fuori della sede scolastica).
- C. Impegno, adempimento dei doveri e rispetto delle consegne (disponibilità e cura di libri e materiali scolastici, puntuali giustificazioni delle assenze e dei ritardi; consegna lavori scolastici; riconsegna verifiche).
- D. Comportamento con compagni, docenti, personale ATA e Dirigente Scolastico; rispetto delle strutture e delle attrezzature.
- E. Sanzioni (note disciplinari; sospensioni).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- Aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- Non aver una valutazione inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- Non avere voto di comportamento inferiore a sei decimi.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- Aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- Non aver una valutazione inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- Non avere voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, calcola il credito scolastico partendo dalla media dei voti di tutte le discipline ad eccezione della Religione o attività alternative. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Calcolata la media dei voti (per le classi III e IV si utilizzano i voti di promozione, mentre per le classi V i voti di presentazione), si determina la banda di oscillazione relativa al credito scolastico indicata di seguito.

Per l'attribuzione del punteggio più alto, entro la banda di oscillazione, si terrà conto dei seguenti elementi:

Assiduità della frequenza, interesse, impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo e assenza di sanzioni disciplinari gravi Max 0,05 punti

Attività organizzate e/o promosse dalla scuola PCTO, progetti PTOF, PON, POR Max 0,03 punti

Attività organizzate e/o promosse dalla scuola Mostre, conferenze, attività di accoglienza (Open day, incontri scuola famiglia ecc.) Max 0,05 punti

Attività non organizzate dalla scuola – crediti formativi Max 0,2 punti

Partecipazione attiva negli organi collegiali della scuola Max 0,05 punti

Interesse mostrato e profitto positivo nell'Insegnamento della Religione Cattolica o Materia alternativa all'IRC OTTIMO 0,15 punti BUONO 0,10 punti DISTINTO 0,05 punti



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

1 Per favorire l'inclusione di studenti con disabilità, la scuola utilizza metodologie specifiche, la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata. I singoli docenti realizzano percorsi differenziati coordinandosi nei consigli di classe. Gli obiettivi educativi sono chiaramente definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola dedica una attenzione particolare al rispetto delle differenze e diversità culturali. Alla formulazione dei piani educativi individualizzati partecipano anche i docenti curricolari. La Scuola ha costruito una rete di sostegno attorno ai propri studenti, al fine di prevenire e contrastare i principali fattori di rischio che causano i fenomeni del disagio, e dell'abbandono scolastico, promuovendo e progettando interventi concreti ed efficaci in grado di incidere sugli alunni in termini di atteggiamenti, di motivazioni, di modalità relazionali, di immagine di sé e di percezione dell'autostima. Nello specifico ha un docente referente per l'inclusività, viene implementato il PAI "Piano Annuale per l'Inclusività" (alla stesura del quale ha collaborato con il referente, la commissione BES (Bisogni Educativi Speciali), intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, con l'intero consiglio di classe. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. 2 Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, si effettuano interventi individualizzati e si suddividono gli allievi per gruppi di livello. La scuola predispone corsi di recupero e coinvolge gli alunni in corsi e progetti sia in orario curricolare che extra curricolare. La scuola predispone lo sportello didattico. Interventi efficaci per gli alunni con maggiori difficoltà. I docenti di potenziamento hanno progettato i corsi di recupero durante l'anno scolastico, con risultati buoni. La scuola predispone i corsi IDEI e i corsi di recupero nel mese di settembre prima dell'inizio delle lezioni.



Punti di debolezza:

Non si riscontrano punti di debolezza

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe -e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione di PEI e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale- negli incontri GLH si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I PEI sono sempre verificati con le famiglie attraverso il supporto delle ASL. e dei docenti della classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia collabora con la scuola nella stesura del PdP. Partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei consigli di classe, negli incontri scuola-famiglia, in incontri specifici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Piano per la didattica digitale integrata

1. La Didattica Digitale Integrata

La modalità di didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, rappresentando lo “spostamento” in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

2. Monte ore di lezione

Il monte ore di lezione è stabilito dai quadri orario disciplinari curriculari previsti dalla legislazione, così come il numero delle ore contrattuali di lezione dei docenti rimangono invariati.

3. Obiettivi

L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti. La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

I Dipartimenti disciplinari definiscono i nuclei fondanti delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.



4. Attività

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

□ Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni come Google Documenti;

□ Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.



La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

5. Orario e frequenza delle lezioni

Nel caso di DDI complementare a quella in presenza, per garantire il parallelismo dei ritmi di apprendimento, l'istituzione scolastica metterà a disposizione per ogni gruppo classe una postazione informatica connessa alla rete per l'intero orario di lavoro della classe, in modo da poter consentire agli alunni, connessi a distanza, di seguire le attività svolte in classe.

Nel caso in cui la DDI fosse l'unico strumento di espletamento del servizio, l'istituzione scolastica prevederà quote orarie settimanali minime di lezione pari a n. 20 ore da 45 minuti di attività didattica sincrona (n. 3/4 h giornaliere – comprendenti delle brevi pause tra una lezione ed un'altra - x 5/6 gg di lezione).

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

L'invio di materiale didattico in formato digitale e le eventuali consegne da parte degli studenti sono consentite fino alle ore 19:00, dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti. Gli alunni sono tenuti al rispetto della puntualità, per evitare il sovrapporsi delle lezioni tra loro successive, ed alla connessione audio/video attivata durante le lezioni sincrone, salvo diversa indicazione del docente. Il Consiglio di classe, sulla base di motivate ragioni, potrà apportare eventuali modifiche in senso compensativo tra le discipline, lasciando inalterato il monte orario



settimanale complessivo.

Si stabilisce che il docente, qualora ne ravvisi l'esigenza e l'opportunità, ha facoltà di fissare incontri in modalità sincrona con la propria classe al fine di recuperare eventuali lezioni non svolte per la partecipazione della classe ad attività programmate dall'Istituto e ricadenti nelle proprie ore di lezione. Tali lezioni costituiscono attività didattica a pieno titolo e pertanto saranno regolarmente registrate sul registro elettronico con annotazione delle presenze.

6. Strumenti

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

La scuola, nei limiti delle risorse disponibili, garantirà agli studenti privi di dispositivi idonei per la DDI l'uso di device acquistati dalla scuola tramite fondi statali, FESR e bandi PNSD, forniti in comodato d'uso.

7. Connettività

I servizi di connettività sono garantiti dalle convenzioni stipulate dall'AgID con i principali gestori di telefonia mobile e sono integrati da eventuali nuovi contratti di acquisto di sim dati stipulati da questa Istituzione nei limiti delle risorse economiche assegnate annualmente a tale scopo.

La scuola, nei limiti delle risorse disponibili, garantirà agli studenti la connettività necessaria.

8. Piattaforme educative

La scuola utilizza G-Suite per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi, tra cui Google Classroom, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, tramite Google Meet, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo.

La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play.



L'utilizzo della piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica), nei limiti della compatibilità con la stessa.

Nell'eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero proponente.

9. Registri elettronici

La scuola utilizza il software Argo per la gestione dei registri. I docenti provvedono tramite tali registri alla gestione delle lezioni, comprese l'annotazione di presenze e assenze e l'assegnazione e correzione dei compiti assegnati.

10. Metodologie e strumenti per la verifica

La didattica digitale integrata privilegia la lezione in videoconferenza quale strumento portante dell'azione didattica, poiché essa agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a luogo aperto di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

I docenti durante le attività di DDI privilegiano le metodologie didattiche attive, nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica).

11. Strumenti per la verifica degli apprendimenti

I Consigli di Classe e i singoli docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti e informano le famiglie circa le scelte effettuate. Gli strumenti individuati possono prevedere la produzione di elaborati digitali, ma non di materiali cartacei, salvo casi eccezionali motivati in sede di Consiglio di Classe.



12. Valutazione

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è costante ed è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I docenti hanno facoltà di annotare tutti gli elementi utili alla valutazione tramite opportune rubriche e diari di bordo.

La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno (verifica svolta con videocamera offuscata, sguardo che sfugge l'obiettivo della videocamera e altri elementi che lasciano supporre atteggiamenti poco corretti) è facoltà del docente sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

13. Analisi del fabbisogno - Accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione

All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici e/o di connettività da parte delle famiglie, al fine di consegnare la propria dotazione informatica ai richiedenti. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti.

14. Inclusione

Gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

I docenti referenti per l'inclusione operano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di



necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio.

La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe.

15. Norme di comportamento

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. A tal fine il Regolamento d'Istituto deve essere aggiornato con apposite disposizioni che regolano le modalità di svolgimento della DDI (delle attività sincrone e asincrone).

L'Istituto ha infine provveduto ad aggiungere al Patto educativo di corresponsabilità, che le famiglie firmano all'atto di iscrizione, un'appendice specifica riferita agli impegni che scuola e famiglie assumono per l'espletamento della didattica digitale integrata.

16. Informazione agli alunni

I docenti referenti per l'inclusione realizzano specifiche azioni di informazione destinate agli studenti circa i rischi derivanti dall'utilizzo della rete (cyber security) e in particolare sul reato di cyber bullismo.

17. La gestione della privacy

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. Specifiche disposizioni in



merito alla gestione della privacy sono riportate nel Regolamento di Istituto.

18. Rapporti scuola-famiglia

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale www.iis-brunelleschi.edu.it

e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico. Il docente non è tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

19. Formazione del personale

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando □ Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

□ Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.



Aspetti generali

Organizzazione

L'organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO –

L'organizzazione scolastica comprende aspetti complessi di struttura e di organizzazione del lavoro, non solo mediante procedure standardizzate, ma anche mediante processi di controllo e di miglioramento: strategie gestionali di collegialità. In tale contesto la collegialità è organizzata in gruppi di lavoro con competenze pedagogiche-didattiche-organizzative, pertanto all'interno dell'organizzazione della nostra istituzione scolastica hanno preso consistenza diversi gruppi e commissioni: Staff dirigenziale, gruppo operativo di progetto, specifiche commissioni.

Nello specifico:

FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile e della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad esso spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.
- Presiede i Collegi dei Docenti, i Consigli di Classe, il Comitato di valutazione, la Giunta esecutiva del consiglio di Istituto.
- E' membro di diritto del Consiglio di Istituto.
- Esegue le delibere adottate dagli Organi Collegiali.
- Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (MIUR –USR- AT) e con gli Enti Locali.
- Formula al Collegio Docenti il piano annuale delle attività.
- Gestisce le risorse umane e strumentali.
- E' titolare delle relazioni sindacali.
- Irroga provvedimenti disciplinari.



collaboratore del Dirigente scolastico

- è delegato alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso, con esclusione dei mandati di pagamento.
- partecipa all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio
- partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento
- sviluppa progettazione e innovazione didattica
- si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti ed il personale di segreteria
- si relaziona con le famiglie e gli studenti
- si relaziona con gli EE.LL.
- definisce dell'organico di fatto e di diritto in collaborazione con il DS
- accoglie i docenti "nuovi" – fornisce informazioni sulle attività dell'istituto - istruzioni per l'utilizzo del registro elettronico
- individua coordinatori, verbalizzatori dei C.di C., e predisposizione materiale
- pianifica il piano annuale delle attività
- organizza gli incontri per docenti e genitori, dei consigli di classe, degli Esami di Stato conclusivi
- organizza gli scrutini
- partecipa alla formazione delle classi
- controlla le operazioni connesse alla scelta dei libri di testo
- cura della redazione delle circolari- comunicazioni interne/esterne e controllo dell'efficacia in termini di servizio e di contenuto delle stesse
- organizza la sostituzione docenti in caso di assenza dell'incaricato
- sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie o in caso di emergenza.
- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previa accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;



- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia;
- registrazione permessi orari e recupero;
- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca;
- Legge e seleziona la posta della scuola

La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

collaboratore del Dirigente scolastico

- è delegato alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso e del primo collaboratore, con esclusione dei mandati di pagamento.
- partecipazione all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto o all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio
- partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento
- partecipa alla progettazione e all'innovazione didattica
- si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti ed il personale di segreteria
- si relaziona con le famiglie e gli studenti
- si relaziona con gli EE.LL.- (servizio mensa, gestione rete wifi, altro...)
- partecipa alla definizione dell'organico di fatto e di diritto in collaborazione con il DS accoglie i docenti "nuovi" – informazioni sulle attività dell'istituto - istruzioni per l'utilizzo del registro elettronico
- individua coordinatori, verbalizzatori dei C.di C., e predispone il relativo materiale
- partecipa alla pianificazione del piano annuale delle attività
- organizza gli incontri per docenti e genitori, dei consigli di classe, degli Esami di fine ciclo
- organizza gli scrutini
- partecipa alla formazione classi
- controlla le operazioni connesse alla scelta dei libri di testo
- cura della redazione delle comunicazioni interne/esterne e controllo dell'efficacia in ter



- mini di servizio e di contenuto delle stesse
- organizza la sostituzione docenti in caso di assenza dell'incaricato
- sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie
- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previa accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia;
- registrazione permessi orari e recupero;
- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca;

La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

COORDINATORI DI INDIRIZZO LICEO ARTISTICO E DEL TECNICO ECONOMICO TURISMO

- referente del percorso formativo di indirizzo;
- Coordinatore delle istanze dei docenti, delle famiglie e degli alunni relative all'ambito di competenza;
- Coordinatore degli esami di idoneità ed integrativi e dei preliminari agli esami di stato;
- Coordinatore degli scrutini raccordandosi con il Dirigente, i collaboratori del Dirigente e i docenti coordinatori di classe;



Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

REFERENTE SEDE ASSOCIATA

- Collaborazione con il Dirigente, con i Collaboratori del DS e partecipazione alle riunioni di staff;
- Responsabilità organizzativa del plesso e coordinamento delle attività (riunioni di plesso, controllo e attuazione del piano delle attività funzionali all'insegnamento, fogli firma di presenza/assenza, incontri di modulo, ..)
- Responsabilità in ordine all'attuazione nel plesso delle scelte operate dal Collegio, dallo staff di direzione, oltre che delle disposizioni del Dirigente;
- Primo riferimento per i genitori degli alunni del plesso e per eventuali comunicazioni degli Enti Locali;
- Passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastico e plesso (circolari, comunicazioni);
- Coordinamento con l'ufficio di segreteria;
- Prima gestione di problemi disciplinari e/o infortuni del plesso;
- Prima gestione delle misure del piano di emergenza in caso di calamità e/o incidenti in collaborazione con le figure sensibili del plesso;
- Comunicazione al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente; comunicazione al DSGA di problematiche relative a strutture e sussidi.
- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previa accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;



- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia;
- registrazione permessi orari e recupero;
- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca;

La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

RESPONSABILE PREVENZIONE, PROTEZIONE, SICUREZZA

- Individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi e collabora alla redazione ed aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)
- Individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro.
- Elabora le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate.
- Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche.
- Propone programmi di aggiornamento, formazione e informazione per i lavoratori.

RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)

- ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola viene preventivamente (ed obbligatoriamente) consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione
- ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica
- si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro
- interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti
- partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.

ASPP

- collaborano con RSPP per individuare i fattori di rischio presenti nei rispettivi plessi



- curano la bacheca della sicurezza predispongono annualmente , in collaborazione con R SPP la documentazione da distribuire nelle classe, agli alunni e al personale dei singoli pl essi (piano delle emergenze, planimetrie dei locali, ...)
- prevedono annualmente, in collaborazione con RSPP, le prove di evacuazione
- partecipano ai lavori della Commissione sicurezza

SQUADRE DI EMERGENZA

I compiti sono dettagliati nel piano delle emergenze

REFERENTE DELLA VALUTAZIONE

- Cura l'organizzazione delle prove del SNV e internazionali (Invalsi, Pirls, OCSE ...).
- Tabula i risultati degli esiti scolastici.
- Monitora il gradimento dei progetti
- Collabora con il DS nell'autovalutazione di Istituto

GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE

- Predisporre e aggiorna il RAV
- Collabora con il DS nell'autovalutazione di Istituto

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1: Gestione del PTOF e Autovalutazione

Area 2: Rapporti scuola famiglia – dispersione scolastica – formazione docenti

Area 3: Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti, Orientamento e continuità

Area 4: Comunicazione interna ed esterna all'Istituzione scolastica

- Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro delle insegnanti.



- Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione.
- Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione
- Ogni anno definiscono un piano di lavoro da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti

COMMISSIONI

- Collaborano con le funzioni strumentali;
- Sostengono il lavoro del campo specifico agendo in plessi di appartenenza diversi rispetto quello della Funzione Strumentale

DIRETTORI DEI LABORATORI

- Sono responsabili di aree individuate dal collegio dei docenti e ne realizzano gli obiettivi specifici. Si raccordano con la direzione in merito alle azioni da intraprendere.
- Hanno rapporti con Società, associazioni, Asl e Agenzie del territorio ed esterne.

CONSIGLIO DI CLASSE

È formato da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori; da due alunni, presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Il **Consiglio di classe**, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

COORDINATORI DIPARTIMENTI

Compiti specifici del coordinatore di dipartimento sono:

1. Presiede le riunioni del dipartimento e ne organizza il lavoro.
2. Coordina la programmazione annuale di dipartimento sia per quanto riguarda le attività curriculari che extracurriculari. Raccoglie e conserva copia della documentazione prodotta dal dipartimento.



3. Sollecita, in qualità di coordinatore, il dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:

- Progettazione disciplinare di unità didattiche;
- Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;
- Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;
- Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;
- Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;
- Individua di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.

4. Riferisce al Collegio sulle tematiche affrontate dal dipartimento.

5. Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative

emerse in seno al dipartimento.

6. promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni.

7. Promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse.

8. Promuove pratiche di innovazione didattica;

9. Cura della verbalizzazione degli incontri;



COORDINATORE DI CLASSE

Presiede il Consiglio di classe o di scrutinio in assenza del dirigente scolastico.

- Cura la firma di presenza dei partecipanti al Consiglio di classe (i fogli firma sono disponibili presso i collaboratori scolastici) e li consegna ai collaboratori del DS
- Introduce i lavori del Consiglio e, quando sono presenti i genitori, li informa della programmazione e dell'andamento complessivo della classe.
- Integra l'o.d.g. con argomenti che ritiene opportuni, anche su proposta dei colleghi.
- Segnala i casi di alunni con difficoltà di apprendimento o con comportamento difficile.
- Prepara preventivamente ed organizza la discussione su ciascun tema, anche attraverso la predisposizione di appunti e materiali di lavoro; cura che i colleghi compilino in ogni parte la scheda per le valutazioni bimestrali e quadrimestrali, evidenziando i casi dei ragazzi in difficoltà e le variazioni rispetto alle rilevazioni precedenti;
- Conduce la discussione, facendo rispettare i tempi previsti, per arrivare a decisioni operative; richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti alla discussione, ne verifica la pertinenza con l'o.d.g., dà uguale opportunità ai diversi punti di vista, fa rispettare i tempi previsti.
- Coordina il lavoro di programmazione annuale e quadrimestrale del consiglio e ne raccoglie i documenti in apposite cartelle; coordina le attività che trovano espressione nel piano di lavoro annuale e nella relazione finale.
- Segue le attività deliberate dal C.d.C.: insieme ad altri insegnanti illustra ai genitori la scheda personale degli alunni; predispose l'invio di lettere di segnalazione alle famiglie; segue il progetto accoglienza e orientamento, controlla il libretto dell'alunno; raccoglie le autorizzazioni.
- Periodicamente, e quando ne ravvisi la necessità, relaziona al Dirigente sull'andamento della classe e su eventuali problemi particolari (assenze, note, difficoltà, ecc.) al fine di condividere le opportune strategie di soluzione.
- Predispose il Piano di lavoro annuale e la Relazione Finale, sentito il Consiglio di classe.
- Raccoglie preventivamente, facendosene portavoce, le impressioni e le proposte dei colleghi che partecipano agli altri Consigli di Classe, in considerazione della rotazione degli stessi indicata nel piano annuale delle attività.
- Coordina i lavori delle Assemblee di classe.
- Coordina i lavori degli esami di fine ciclo.
- Cura la raccolta dei materiali di classe (programmazioni, relazioni, etc.)
- Controlla la corretta compilazione del registro dei verbali di classe e del registro di classe.



- Firma le schede di valutazione.

GLIS

- partecipa alle riunioni del gruppo in tutte le sue articolazioni;
- coordina, le attività del gruppo in tutte le sue articolazioni;
- collabora con i componenti del gruppo in tutte le sue articolazioni nelle relative attività;
- si occupa di quanto necessario per il corretto funzionamento del gruppo ;
- redige, in collaborazione dei docenti di sostegno il P.A.I. di Istituto favorendone la relativa attuazione.

GOSP

- Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio del fenomeno della dispersione scolastica;
- Compilazione del file excel inviato dall'USR Sicilia - Osservatorio regionale prevenzione e contrasto della dispersione scolastica per la rilevazione del fenomeno nell' a.s. di riferimento;
- Attivazione dei protocolli conseguenti agli esiti della rilevazione di concerto con il Dirigente, la F.S., l'ufficio di segreteria e l'Osservatorio d'Area di riferimento;
- Raccordo con il docente utilizzato dall'USR Sicilia per lo svolgimento dei compiti connessi alla realizzazione del progetto regionale triennale per il contrasto della dispersione scolastica;
- Raccordo con i Servizi sociali dell'Ente locale;
- Cura dei rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate a frequenza irregolare, evasione, abbandono;
- Progettazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in raccordo con le attività dell'Osservatorio d'Area di riferimento;
- Raccordo con i docenti con funzioni di "coordinatori dei consigli di classe/interclasse/intersezione";
- Partecipazione ai gruppi di lavoro ed alle attività di formazione programmata per i componenti del GOSP dell'Osservatorio d'Area di riferimento/Osservatorio Provinciale/Osservatorio regionale contrasto dispersione scolastica.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale avrà il compito favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.



In particolare l'animatore digitale curerà:

- 1) **LA FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD

attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

- 2) **II COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Partecipazione ai coesi di formazione (per la specifica figura professionale) alle riunioni, seminari, gruppi di studio-ricerca inerenti allo specifico incarico.

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di



tutto il personale della scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

1) **LA FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD

attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) **II COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la

realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Le SS.LL. sono tenute alla partecipazione ai coesi di formazione (per la specifica figura professionale) alle riunioni, seminari, gruppi di studio-ricerca inerenti allo specifico incarico.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Didattica-Amministrazione-Protocollo- Personale

- Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta;
- Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finali



tà di catalogazione.

- Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.
- Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistenza amministrativa possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità.

Annualmente i compiti degli assistenti amministrativi sono dettagliati nel Piano annuale delle attività, predisposto dal DSGA.

COLLABORATORE SCOLASTICO

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale,

I Compiti specifici di ogni collaboratore sono dettagliati nel Piano delle attività.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

È composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori. Compiti:

- Approva il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
- Sceglie due docenti e un genitore come componenti del Comitato di Valutazione
- Approva il Programma annuale;
- Verifica lo stato di attuazione del programma entro il 30 giugno;
- Approva le modifiche al programma annuale ;
- Approva il Conto Consuntivo predisposto dal DSGA e sottoposto dal Dirigente scolastico all'esame del collegio dei revisori dei conti;
- Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese;
- Ratifica i prelievi dal fondo di riserva effettuati dal Dirigente scolastico entro 30 giorni;
- Delibera sulle attività negoziali di cui all'art. 45 D.l. 129/ 2018

Comma 1

- a) all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;



- b) alla costituzione o compartecipazione ad associazioni o fondazioni;
- c) all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- d) all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale, tenendo conto che l'impegno complessivo annuale per il rimborso dei mutui non può eccedere, sommato all'impegno per canoni di contratti di locazione finanziaria, il quinto della media dei trasferimenti ordinari dello Stato nell'ultimo triennio e che la durata massima dei mutui è quinquennale;
- e) all'alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e di donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che impediscano la dismissione del bene;
- f) all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- g) all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno e dei diritti di proprietà industriale;
- h) alla partecipazione dell'istituzione scolastica ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria. Tale delibera del Consiglio d'istituto deve essere antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;
- j) all'acquisto di immobili, che può essere effettuato esclusivamente con fondi derivanti da attività proprie dell'istituzione scolastica, ovvero a seguito di legati, eredità e donazioni.

Comma 2

Al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali:

- a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro;
- b) contratti di sponsorizzazione, per i quali è accordata la preferenza a soggetti che, per finalità statutarie e/o attività svolte abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia e della adolescenza. E' fatto divieto di concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con



- la funzione educativa e culturale della scuola;
- c) contratti di locazione di immobili;
 - d) utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima;
 - e) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
 - f) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
 - g) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
 - h) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
 - i) partecipazione a progetti internazionali;
 - j) determinazione della consistenza massima e dei limiti di importo del fondo economale di cui all'articolo 21.

Comma 3

Nei casi specificamente individuati dai commi 1 e 2, l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio d'istituto. In tali casi, il dirigente scolastico non può, inoltre, recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio d'istituto.

LA GIUNTA ESECUTIVA

E' composta da due genitori, un docente, un ATA, individuati dal Consiglio di Istituto, è presieduta dal Dirigente Scolastico (membro di diritto) le funzioni di segretario sono svolte dal DSGA (membro di diritto)

- prepara i lavori del Consiglio di Istituto
- Il testo del DI 129/2018 art. 8 assegna alla giunta esecutiva (organo collegiale previsto dagli artt. 8 e 9 D.L.vo 297/94) come unica competenza residuale il compito di proporre al consiglio d'istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento.
- **È organo interno di garanzia per i ricorsi avverso le sanzioni disciplinari**

COLLEGIO DEI DOCENTI

Le competenze e le attribuzioni del collegio docenti sono state normate nel tempo con Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, integrato successivamente dalla Legge 14 gennaio 1975, n. 1, dalla Legge 11 ottobre 1977, n. 48, dalla Legge 14 agosto 1982, n. 582. Le disposizioni relative a competenze e attribuzioni del collegio docenti hanno poi trovato una sintesi nel Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione). L'art. 7 del D.lgs. 297/1994 stabilisce che il collegio docenti:



- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 del Testo Unico e seguenti;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto;
- sceglie al suo interno 2 docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del personale docente;
- programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- nelle scuole con alunni in età d'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116 del Testo Unico;
- esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;
- esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal Testo Unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.



- Inoltre, anche a seguito di ulteriori Leggi, Decreti, Ordinanze e Contrattazioni Collettive, al collegio docenti competono:
- l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.), a norma dell'art. 1, comma 12, L.107/2015
- la proposta al consiglio di istituto del calendario scolastico e delle modalità di comunicazione tra scuola e famiglia;
- la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni (art. 2, O.M. 134/2000);
- la definizione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta e per l'assegnazione del credito scolastico;
- la definizione del numero minimo di prove orali e scritte per singola disciplina, dei tempi e delle modalità per la presentazione di progetti di attività extra-curricolari nel rispetto della normativa vigente in tema di valutazione;
- L'approvazione del progetto relativo alle attività di accoglienza delle classi iniziali e dei progetti di attività extracurricolari;
- La definizione, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa attribuita alle Istituzioni scolastiche dall'art.5 del D.P.R. 275/1999, di commissioni, coordinamenti disciplinari o dipartimenti disciplinari;
- le innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica, a norma dell'art. 2, comma 1, D.M. 251/1999, modificato dal D.M 178/1999;
- il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.I. 31.08.1999; - l'approvazione, in relazione agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7, comma 2, D.P.R. 275/1999);
- l'esercizio delle competenze in materia elettorale fino alla costituzione del consiglio di istituto (art. 1, O.M. 277/1998);
- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F., a norma dell'art. 28 del C.C.N.I. 26.05.1999 e dell'art. 37 del C.C.N.I. 31.08.1999;
- esprime parere in merito alla designazione dei tutor dei docenti nell'anno di formazione;
- la valutazione dello stato di attuazione dei progetti per le scuole situate nelle zone a rischio (art. 4, comma 12, C.C.N.I. 31.08.1999);
- la ratifica dei regolamenti dei laboratori e la approvazione di eventuali modifiche;
- l'approvazione delle proposte di sospensione e/o sostituzione con altra attività diversa da normale attività didattica.

COMITATO DI VALUTAZIONE

(dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, cosiddetta **"legge buona scuola"**)



ola")

Ha durata triennale, è composto da:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- 2 DOCENTI (scelti dal Collegio Docenti)
- 1 DOCENTE (scelto dal Consiglio d'Istituto)
- 2 genitori (scelti dal Consiglio d'Istituto)
- 1 esterno (ispettore, dirigente, docente)

COMPITI:

- Individua CRITERI per la valorizzazione dei docenti sulla base di:
 - a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento della scuola e al successo formativo e scolastico
 - b) Risultati relativi all'innovazione didattica e metodologica
 - c) Responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e nella formazione personale
- VALUTAZIONE DEL PERIODO DI PROVA E FORMAZIONE dei nuovi docenti (in composizione ristretta solo con la componente docente)

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La segreteria didattica ha il seguente orario di ricevimento:

| | Orario |
|-----------|---------------|
| Lunedì | 8,00 - 11,00 |
| Martedì | 15,00- 18,00 |
| Mercoledì | 08,00 - 11,00 |
| Giovedì | 15,00 - 18,00 |
| Venerdì | 08,00-11,00 |
| Sabato | 11,30 - 13,00 |

In caso di necessità, il pubblico sarà ricevuto, previo appuntamento, in altri giorni.

Orario delle lezioni



Le lezioni dell'Istituto tecnico economico del Turismo si svolgono dal lunedì al sabato in orario antimeridiano continuato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 ad eccezione del martedì e venerdì, giorni in cui le lezioni finiscono alle 14,00.

Le lezioni del Liceo Artistico si svolgono tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

L'inizio dell'anno scolastico segue il calendario deliberato dall'Assessorato all'Istruzione e alla Formazione Regionale per la regione Sicilia, con eventuale anticipo deliberato dagli OO.CC.

Le lezioni saranno rimodulate in caso di lockdown e si svolgeranno secondo quanto previsto dalla DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

RAPPORTI CON L'UTENZA

I genitori svolgono un ruolo propositivo nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa.

Coinvolgere e tenere informati i genitori sulle attività educativo-didattiche della Scuola, sul profitto, sul comportamento e sulla frequenza delle lezioni dei figli, è ritenuto punto fondamentale del Piano dell'offerta formativa. Esso risponde, infatti, all'esigenza di rendere i genitori protagonisti, assieme ai docenti e agli alunni, dell'azione formativa che l'Istituto si propone di attuare. I rapporti scuola famiglia prevedono, pertanto:

- incontri periodici tra i docenti e i genitori in orario pomeridiano: dicembre ed aprile con tutti i docenti del C.d.C.; febbraio con coordinatore di classe e segretario per consegna valutazione primo quadrimestre.
- comunicazioni e colloqui a richiesta o dei genitori o degli insegnanti o della Dirigenza.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali e per procedere ad una valutazione quanto più omogenea possibile, tra le varie discipline e tra i vari corsi, si adotta una griglia di valutazione che stabilisce una corrispondenza tra obiettivi verificati e livelli di prestazione raggiunti e si propone una scheda che indica la tassonomia degli obiettivi cognitivi.

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE-AMMINISTRATIVO-TECNICO-AUSILIARIO

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato



di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente garantiscono

la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e aggiornamento dei docenti comprendono iniziative svolte

autonomamente dai docenti anche singolarmente e iniziative programmate dall'Istituto e deliberate dal Collegio dei Docenti ai sensi dell'art. 66 del CCNL, la cui frequenza si intende vincolante per tutti i docenti, a meno che un docente non abbia fatto rilevare e fatto inserire nel verbale che registra la seduta il suo dissenso o comunque la sua volontà a non partecipare al corso.

L'Istituto cura il sostegno ai processi di innovazione centrati sulla diffusione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie per il miglioramento della didattica nonché interventi di formazione in servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario. In particolare la formazione del personale dell'Istituto passa attraverso le proposte di formazione in servizio dei PON (Programmi Operativi Nazionali), gli accordi di rete tra scuole (Ambito 6) e le proposte formative avanzate da Enti diversi (MIUR, INDIRE, INVALSI, Università, EE.LL., ASP).

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AUTONOME

Come previsto dall'art.64 comma 5 del CCNL 2006-09, gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici.

I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento sono definiti dal Dirigente Scolastico e oggetto di informazione preventiva annuale alla RSU ai sensi dell'art. 6 comma 2 del CCNL.

L'art. 1 comma 121 della legge 107/2015 ha inoltre introdotto la "Carta elettronica" per "l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può



essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post laurea o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole...".

Le tematiche della formazione in servizio vertono su:

- ü **L. 81/2008;**
- ü **Disturbi Specifici dell'apprendimento;**
- ü **Registro elettronico;**
- ü **Piano di miglioramento dell'Istituto (CDM 24.8.2012);**
- ü **Dispersione scolastica;**
- ü **CLIL;**
- ü **Didattica innovativa,**
- ü **Sicurezza informatica,**
- ü **Dematerializzazione**
- ü **Gestione informatizzata dei documenti**

L'Istituzione scolastica si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, nel corso del triennio di riferimento e parteciperà ad attività di formazione organizzate dall'Ambito 06. Le attività formative, previsti anche in rete, saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

| Personale coinvolto | Attività formativa | Priorità strategica correlata |
|---------------------|---|--|
| Docenti | Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008 : RLS | fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello |



| | | |
|--|---|--|
| | RSP ASPP Corso | specifico lavoro del lavoratore, conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro. La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno , rischio, prevenzione e salute sul lavoro. |
| Docenti Corso on-line per pannelli multimediali | Corso sulla didattica innovativa e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento | Acquisire la capacità di sviluppare nei gruppi di lavoro l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, |



| | | |
|------------------------|--|--|
| | | coinvolgendo gli alunni in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane. |
| | Corso in lingua inglese e formazione linguistica effettuati da Enti riconosciuti dal MIUR | Acquisire nuove competenze e le certificazioni A2-B1 |
| | Corso informatica | Migliorare le competenze possedute |
| Tutto il Personale ATA | Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008 Corso ricostruzione di carriera; Corso acquisti -piattaforma MEPA-Consip; Corso progetti Europei | Fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore, conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro. La |



| | | |
|---------|--|---|
| | | formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno , rischio, prevenzione e salute sul lavoro |
| | Corso informatica | Migliorare le competenze possedute |
| Docenti | Corso Dislessia amica livello Avanzato | Ampliare le competenze dei docenti , necessarie a rendere la scuola inclusiva |
| Docenti | Corso lingue straniere CLIL Corso di Perfezionamento discipline lingue straniere in approccio integrato-online CLIL | Migliorare le competenze possedute per approfondire la metodologia CLIL attraverso l'uso delle tecnologie del Web. |



| | | |
|--------------------------|--|--|
| | | |
| Docenti di RC | Formazione sulla metodologia per l'insegnamento della disciplina | Acquisire nuove metodologie per l'insegnamento della disciplina |
| Personale amministrativo | Corso di protocollo Gecodoc | Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente |
| Personale amministrativo | Gestione contratti | Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente |
| Personale amministrativo | Corso gestione protocollo informatico | Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente |
| Personale amministrativo | Argo procedura acquisti | Acquisire nuove competenze |
| Personale amministrativo | Certificazione linguistiche -lingua inglese | Migliorare le competenze possedute |



| | B1-B2 | |
|--------------------------|--|--|
| Personale amministrativo | Corso sulla gestione della Privacy | Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente |
| Personale amministrativo | Applicazione pratica sul portale SIDI Ricostruzioni carriera | Migliorare le competenze possedute |
| Personale amministrativo | Adempimenti fiscali e previdenziali | Migliorare le competenze possedute |
| Personale amministrativo | Progetti Europei -rendicontazione | Acquisire specifiche competenze di rendicontazione |
| Assistenti tecnici | Configurazione reti FIREWAL | Aggiornare le competenze possedute |
| | Configurazione e gestione reti informatiche | Aggiornare le competenze possedute |
| | Corsi di formazione previsti dalla | fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i |



| | | |
|--------------------------|--|--|
| | legge 81/2008 | rischi dello specifico lavoro del lavoratore, conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro. La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno , rischio, prevenzione e salute sul lavoro |
| | | |
| Collaboratori scolastici | Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008 | fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello |



| | | |
|------------------------|------------------------------------|--|
| | | <p>specifico lavoro del lavoratore, conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro. La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno , rischio, prevenzione e salute sul lavoro</p> |
| Tutto il Personale ATA | Corso di manutenzione falegnameria | Fornire le conoscenze per prestazioni occasionali di piccole manutenzioni di falegnameria |



Formazione in funzione dei bisogni

Nel Piano di Miglioramento definito a partire dal Rapporto di Autovalutazione elaborato nel corso del precedente anno scolastico. Sono stati individuati Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo.

Nello specifico:

| Area | Priorità | Traguardi |
|--|---|--|
| Risultati scolastici | Riduzione dei debiti formativi | Riduzione del 50% dei debiti formativi con la somministrazione di due verifiche sommative, verifica d'impatto sui livelli di miglioramento |
| | Promozione delle eccellenze | Attuare misure premiali per gli alunni che hanno mostrato livelli di eccellenza. |
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Realizzare le prove standardizzate nazionali. | Far effettuare agli alunni le prove standardizzate. |
| Competenze chiave e di cittadinanza | Rinforzo delle competenze chiave e di cittadinanza . | Attuazione di un piano di sviluppo e rinforzo delle competenze di cittadinanza sulla base dei risultati ottenuti attraverso un questionario. |
| Risultati a distanza | Successo negli studi | Riduzione del numero degli studenti che non proseguono gli studi |
| Area | Obiettivi di processo | |
| Curricolo, progettazione e valutazione | Rafforzare i processi di costruzione del curricolo per competenze, di progettazione e di valutazione | |
| | Promuovere le prove a classi parallele con griglie di valutazione condivise tra i diversi docenti. | |
| Ambiente di apprendimento | Promuovere strategie didattiche alternative alla lezione frontale attraverso una didattica innovativa ed inclusiva. | |



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la formazione dei docenti e mantenere una rilevazione aggiornata delle loro competenze

Il Collegio dei Docenti, rilevando che tra gli obiettivi di processo individuati è prevista la necessità di promuovere iniziative di formazione dei docenti;

-coerentemente con le priorità e gli obiettivi proposti individuati in seguito all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione;

-considerando che una delle finalità da perseguire è migliorare e rendere omogeneo il livello di raggiungimento delle competenze degli alunni, ha aggiunto come aree di intervento per la formazione dei docenti il corso per il funzionamento dei pannelli multimediali on line; Corso di perfezionamento discipline lingue straniere in approccio integrato-CLIL on line; solo per i docenti di R.C. Corso di formazione sulla metodologia per l'insegnamento della disciplina.

Per la formazione del personale amministrativo: Corso sui Progetti Europei-Rendicontazione; sulle ricostruzioni di carriera; sugli acquisti attraverso la piattaforma Mepa-Consip. La formazione è inserita nel piano a diversi livelli:

Livello di Istituzione: corsi di informatica a cura dell'animatore digitale.

Livello di Ambito – scuola capofila per la formazione, Liceo Scientifico Leonardo di Giarre, che presenterà una ulteriore proposta di formazione per le scuole dell'ambito n.06.

Livello di rete: Formazione sulla didattica innovativa, in rete con il Liceo Classico M. Amari di Giarre.

Le migliori esperienze e i corsi più importanti potranno essere inseriti nella piattaforma Sofia, da parte dell'animatore digitale.

Per tutto il personale corso sulla sicurezza per i lavoratori.

Dalle riunioni dei Dipartimenti si è rilevata la richiesta di corsi di aggiornamento riguardanti i seguenti ambiti disciplinari:

1. Dipartimento asse tecnologico artistico



Corsi informatici di Autocad, Photoshop, Suite Adobe. As 2018-19 corsi informatici 3D e di Rendering fotorealistico di 30 ore; corso post produzione video -Adobe premiere CC

2. **Dipartimento dell'asse dei linguaggi in lingua**

Corsi di formazione per potenziare le competenze linguistiche ed informatiche; a.s. 2018-19

Corso di formazione su Progetti Erasmus plus – corso di formazione certificazione linguistica B 2

3. **Dipartimento di matematica e fisica**

Corsi di formazione per insegnamento attraverso la didattica innovativa.

4. **Dipartimento di sostegno**

Corso sull'approccio metodologico innovativo (Dislessia Amica). A.s. 2018-19 corso formazione per l'integrazione alunni stranieri, corso di musicoterapia.

5. **Dipartimento dell'asse delle tecnologie di indirizzo Turistico**

Corso per consolidare le proprie competenze nelle lingue straniere (CLIL), corso di formazione per la certificazione A2 e B1- lingua inglese-

6. **Dipartimento dell'asse dei linguaggi**

Corso per consolidare le proprie competenze nelle lingue straniere (CLIL).



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

è delegato alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso, con esclusione dei mandati di pagamento. □
partecipa all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio □
partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento □ sviluppa progettazione e innovazione didattica □ si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti ed il personale di segreteria □ si relaziona con le famiglie e gli studenti □ si relaziona con gli EE.LL. □ definisce dell'organico di fatto e di diritto in collaborazione con il DS □
accoglie i docenti "nuovi" – fornisce informazioni sulle attività dell'istituto - istruzioni per l'utilizzo del registro elettronico □ individua coordinatori, verbalizzatori dei C.di C., e predisposizione materiale □ pianifica il piano annuale delle attività □ organizza gli incontri per docenti e genitori, dei consigli di classe, degli Esami di Stato conclusivi □ organizza gli scrutini □ partecipa alla formazione delle classi □ controlla le operazioni connesse alla scelta dei libri di testo □ cura della redazione delle circolari-comunicazioni interne/esterne e controllo dell'efficacia in termini di servizio e di contenuto delle stesse □ organizza la sostituzione docenti

2



in caso di assenza dell'incaricato □ sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie o in caso di emergenza. □ vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza; □ registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria; □ coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF; □ predisposizione sostituzione docenti assenti (previo accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate; □ rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni; □ vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; □ vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne; □ commissione graduatorie; □ coordinamento referenti progetti e sezione staccata; □ organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia; □ registrazione permessi orari e recupero; □ partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca; □ Legge e seleziona la posta della scuola La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento Altri compiti specifici: □ Componente Staff dirigenziale; □ Componente commissione PON-POR- POF;

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Supporto al DS.

12

Funzione strumentale

Area1: Gestione del PTOF e Autovalutazione
Area 2: Rapporti scuola famiglia – dispersione

8



scolastica – formazione docenti Area 3: Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti, Orientamento e continuità Area 4: Comunicazione interna ed esterna all'Istituzione scolastica Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro delle insegnanti. □ Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione. □ Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione □ Ogni anno definiscono un piano di lavoro da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti

Capodipartimento

Compiti specifici del coordinatore di dipartimento sono: 1. Presiede le riunioni del dipartimento e ne organizza il lavoro. 2. Coordina la programmazione annuale di dipartimento sia per quanto riguarda le attività curriculari che extracurriculari. Raccoglie e conserva copia della documentazione prodotta dal dipartimento. 3. Sollecita, in qualità di coordinatore, il dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:

- Progettazione disciplinare di unità didattiche;
- Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro

8



interrelazione con gli obiettivi educativi generali;

- Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;
- Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;
- Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;
- Individua di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.

4. Riferisce al Collegio sulle tematiche affrontate dal dipartimento. 5. Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative emerse in seno al dipartimento. 6. promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni. 7. Promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse. 8. Promuove pratiche di innovazione didattica; 9. Cura della verbalizzazione degli incontri;

Responsabile di plesso

Collaborazione con il Dirigente, con i Collaboratori del DS e partecipazione alle riunioni di staff; □ Responsabilità organizzativa del plesso e coordinamento delle attività (riunioni di plesso, controllo e attuazione del

2



piano delle attività funzionali all'insegnamento, fogli firma di presenza/assenza, incontri di modulo, ..) □ Responsabilità in ordine all'attuazione nel plesso delle scelte operate dal Collegio, dallo staff di direzione, oltre che delle disposizioni del Dirigente; □ Primo riferimento per i genitori degli alunni del plesso e per eventuali comunicazioni degli Enti Locali; □ Passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastico e plesso (circolari, comunicazioni); □ Coordinamento con l'ufficio di segreteria; □ Prima gestione di problemi disciplinari e/o infortuni del plesso; □ Prima gestione delle misure del piano di emergenza in caso di calamità e/o incidenti in collaborazione con le figure sensibili del plesso; □ Comunicazione al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente; comunicazione al DSGA di problematiche relative a strutture e sussidi. □ vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza; □ registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria; □ coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF; □ predisposizione sostituzione docenti assenti (previo accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate; □ rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni; □ vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; □ vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne; □



commissione graduatorie; □ coordinamento referenti progetti e sezione staccata; □ organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia; □ registrazione permessi orari e recupero; □ partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca; La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento Altri compiti specifici: □ Componente Staff dirigenziale; □ Componente commissione PON-POR- POF;

Responsabile di laboratorio

Sono responsabili di aree individuate dal collegio dei docenti e ne realizzano gli obiettivi specifici. Si raccordano con la direzione in merito alle azioni da intraprendere. • Hanno rapporti con Società, associazioni, Asl e Agenzie del territorio ed esterne.

13

Animatore digitale

L'animatore digitale avrà il compito favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. In particolare l'animatore digitale curerà: 1) LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di

1



workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola). Partecipazione ai coesi di formazione (per la specifica figura professionale) alle riunioni, seminari, gruppi di studio-ricerca inerenti allo specifico incarico.

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di

4



digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Coordinatori di classe

Presiede il Consiglio di classe o di scrutinio in assenza del dirigente scolastico. □ Cura la firma di presenza dei partecipanti al Consiglio di classe (i fogli firma sono disponibili presso i collaboratori scolastici) e li consegna ai collaboratori del DS □ Introduce i lavori del Consiglio e, quando sono presenti i genitori, li informa della programmazione e dell'andamento complessivo della classe. □ Integra l'o.d.g. con argomenti che ritiene opportuni, anche su proposta dei colleghi. □ Segnala i casi di alunni con difficoltà di apprendimento o con comportamento difficile. □ Prepara preventivamente ed organizza la discussione su ciascun tema, anche attraverso la predisposizione di appunti e materiali di lavoro; cura che i colleghi compilino in ogni parte la scheda per le valutazioni bimestrali e quadrimestrali, evidenziando i casi dei ragazzi in difficoltà e le variazioni rispetto alle rilevazioni precedenti; □ Conduce la discussione, facendo rispettare i tempi previsti, per arrivare a decisioni operative; richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti alla discussione, ne verifica la pertinenza con l'o.d.g., dà uguale opportunità ai diversi punti di vista, fa rispettare i tempi previsti. □ Coordina il lavoro di programmazione annuale e quadrimestrale del

36



consiglio e ne raccoglie i documenti in apposite cartelle; coordina le attività che trovano espressione nel piano di lavoro annuale e nella relazione finale. □ Segue le attività deliberate dal C.d.C.: insieme ad altri insegnanti illustra ai genitori la scheda personale degli alunni; predispone l'invio di lettere di segnalazione alle famiglie; segue il progetto accoglienza e orientamento, controlla il libretto dell'alunno; raccoglie le autorizzazioni. □ Periodicamente, e quando ne ravvisi la necessità, relaziona al Dirigente sull'andamento della classe e su eventuali problemi particolari (assenze, note, difficoltà, ecc.) al fine di condividere le opportune strategie di soluzione. □ Predispone il Piano di lavoro annuale e la Relazione Finale, sentito il Consiglio di classe. □ Raccoglie preventivamente, facendosene portavoce, le impressioni e le proposte dei colleghi che partecipano agli altri Consigli di Classe, in considerazione della rotazione degli stessi indicata nel piano annuale delle attività. □ Coordina i lavori delle Assemblee di classe. □ Coordina i lavori degli esami di fine ciclo. □ Cura la raccolta dei materiali di classe (programmazioni, relazioni, etc.) □ Controlla la corretta compilazione del registro dei verbali di classe e del registro di classe. □ Firma le schede di valutazione.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina il personale ATA e si occupa del bilancio e amministrazione contabile della Scuola.

Ufficio protocollo

Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo

Ufficio acquisti

Programmazione degli acquisti di beni, servizi e lavori. Avvio, aggiudicazione e stipula delle procedure d'acquisto.

Ufficio per la didattica

Supporta e fornisce allo studente tutte le informazioni relative all'attività didattica.

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente e ata con contratto a tempo determinato e indeterminato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Il nuovo PEI su base ICF

Formazione sulla redazione del nuovo format del PEI

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Cosa e come le scuole devono pubblicare in Amministrazione Trasparente

Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line